



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

*CASTEL S. PIETRO TERME(BO)*

Piazza A. Costa n. 6

[www.ddcastelsanpietro.gov.it](http://www.ddcastelsanpietro.gov.it)



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015  
A.S. 2019/2020 – 2020/2021– 2021/2022**

L'effettiva realizzazione del PTOF resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica delle risorse umane e delle risorse strumentali necessarie durante il prossimo triennio 2019-2022.

*Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 20/12/2018*



## INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	PRESENTAZIONE	4
3.	VISION E MISSION	5
4.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
	4.1 TERRITORIO	6
	4.2 RISORSE DEL TERRITORIO	7
	4.3 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	8
	4.4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLE E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO	9
	4.5 RISORSE PROFESSIONALI	13
5.	SCELTE STRATEGICHE	14
	5.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	16
	5.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	18
	5.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	19
6.	OFFERTA FORMATIVA	
	6.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	24
	6.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	24
	6.3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE	25
	6.4 ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	28
	6.5 ATTIVITA' PROGETTUALI	29
	6.5.1 Progetti triennali di miglioramento e utilizzo organico potenziato	29
	6.5.2 Progetti ampliamento offerta formativa e progetti diritto allo studio	55
	6.5.3 Progetti gratuiti	68
	6.5.4 Progetto PON	71
7.	ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PNSD	72
8.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	77
9.	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	
	9.1 INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI	80
	9.2 ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	83
	9.3 L'INCLUSIONE COMINCIA DAI PIU' PICCOLI	85
10.	L'ORGANIZZAZIONE	
	10.1 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	86
	10.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	95
	10.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	96
	10.4 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	98

## PREMESSA

### IL COLLEGIO DOCENTI

-VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

-VISTO il piano della performance 2014-2016 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. N. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. N. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici - istruzione scolastica";

-VISTO l'Atto d'Indirizzo concernente l'Individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

-VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

-VISTO l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, emanato dal Dirigente scolastico ai sensi del terzo comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L.n. 107/2015;

-PRESO ATTO che, l'art.1 della predetta legge, prevede:

c.12: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il 15 gennaio 2016 del triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

c. 14: il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

c. 14: il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

c. 13: esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

c.17: una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

-REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere dalla a) alla s).

Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c.14)

Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche (c.14)

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14)

Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14)

Elabora il potenziamento dell'offerta formativa (cc.7, 16, 22, 24)

# PTOF

Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c.14)

Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc.12, 124)

Mette in atto il Piano di Miglioramento (c.14)

Presenta il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature, materiali e posti:

-comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;

-per il potenziamento dell'offerta formativa;

-per il personale ATA (c.14)

Promuove le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale, Scuola Digitale (c.57)

## VISION E MISSION

La nostra Direzione Didattica pone attenzione alla **centralità dell'alunno**, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un **apprendimento attivo**, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e in relazione alle personali inclinazioni.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la nostra proposta educativa sono i seguenti:

- dare opportunità adeguate a tutti, in un'ottica di personalizzazione; - costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia, al fine del successo formativo ed educativo degli studenti; - far raggiungere a tutti gli studenti, non uno di meno, le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico-applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomia; - diffondere le competenze di cittadinanza tra gli alunni, come base per fornire flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano l'attuale società della conoscenza; - essere guida per usare i saperi per affrontare compiti e problemi di realtà; - promuovere lo stare bene insieme; - sviluppare adeguatamente le competenze sociali e civiche; - focalizzare attenzione sulla qualità degli apprendimenti; - considerare la diversità come ricchezza ed educare al rispetto; - instaurare rapporti di fiducia e alleanza con le famiglie e con il territorio; - operare con le altre istituzioni in rete.

All'interno di questa **visione** si pongono le priorità e i traguardi che la nostra Istituzione Scolastica si è posta, conseguentemente a un'analisi di autovalutazione per il presente triennio ed esplicitata nel documento RAV. Esse essenzialmente sono:

- ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica e Lingua Inglese;
- ottenere livelli almeno uguali o superiori alle medie nazionale e regionale in Italiano, Matematica e Lingua Inglese
- sviluppare adeguatamente le competenze chiave e di cittadinanza in tutte le classi e sezioni
- progettare e realizzare percorsi mirati a favorire maggiormente la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La **mission** della Direzione Didattica è pertanto intervenire specificatamente sulle situazioni di maggiore debolezza per offrire opportunità di miglioramento che comportino un'autentica equità degli esiti di apprendimento. Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola ritiene obiettivo prioritario che le competenze di cittadinanza stesse siano diffuse tra gli alunni, poiché esse costituiscono la base per fornire ai bambini flessibilità, capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano la società della conoscenza e risorse promotrici dello star bene insieme. La scuola considera importante, in questo momento, avvalersi dei principi enunciati nelle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, in particolare valutare le capacità degli allievi di usare i saperi per affrontare compiti e problemi nuovi, di risolvere compiti di realtà relazionando le competenze con le competenze chiave europee. Ritiene importante inoltre rispettare il principio dell'integrazione delle discipline richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali.



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### TERRITORIO

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna. Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. Sono presenti molti e ampi spazi verdi. Lodevole è l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese nei confronti delle scuole. Da anni Castel San Pietro Terme vive un incremento demografico costante, anche per l'insediamento di numerose famiglie, sia italiane sia straniere. Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.



## RISORSE DEL TERRITORIO

La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante.

Oltre all'Amministrazione Comunale, i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio ed alcune Associazioni Culturali contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze.

Le scuole della Direzione Didattica collaborano con:

- Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme
- Amministrazione Comunale di Casalfiumanese
- Azienda Servizi alla Persona
- Associazione Turistica Pro Loco
- AUSL
- Solaris
- Università degli Studi di Bologna
- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna
- UISP
- Coop Adriatica
- Hera
- Società/Associazioni sportive e culturali locali
- Associazione Gatto Salgigi, Eclissidilana, Bottega del Buonumore (compagnie teatrali)
- Cooperative (Il Solco, Seacoop, il Quadrifoglio...)
- C.P.I.A
- Associazione Caleidos
- Scuole paritarie del territorio
- Liceo delle Scienze Umane "Alessandro da Imola"

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### OPPORTUNITÀ

Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. La qualità della vita nella città è abbastanza buona, anche se risente della congiuntura economica in atto. I servizi alla persona strutturati nel territorio sono positivi. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole. Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.

#### VINCOLI

Sono presenti in tutti i Plessi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale situazione si delinea talvolta a partire dalla scuola dell'infanzia. I servizi sanitari e sociali non sono sufficienti a far fronte ai bisogni reali che emergono nelle sezioni e classi nel corso dell'anno.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

#### OPPORTUNITÀ

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna. Gli spazi verdi sono molti e attrezzati. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole. La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante. Anche i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio, alcune Associazioni Culturali e Associazioni di Volontariato contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze. Alcune Associazioni organizzano corsi di alfabetizzazione per donne straniere e forniscono supporto pomeridiano per i compiti a bambini in difficoltà. Sono presenti inoltre una serie di Associazioni e Agenzie Formative che collaborano da anni con la Direzione Didattica anche attraverso progetti di arricchimento mirati, finanziati anche con il Diritto allo studio degli Enti locali. Esse sono selezionate ogni anno tramite bando.

#### VINCOLI

La situazione economica in atto ha in parte ridotto le disponibilità finanziarie erogate all'Istituzione scolastica da parte di Enti nazionali e territoriali. La sponsorizzazione da parte di privati nei confronti della scuola attualmente e' presente ma esigua, si riferisce a iniziative di arricchimento specifico.

### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

#### OPPORTUNITÀ

La dotazione multimediale della Direzione Didattica è costituita da una trentina di LIM. Le sedi, fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia di San Martino in Pedriolo e per la scuola Primaria Don Milani, sono agevolmente raggiungibili nel contesto del capoluogo. Buona è la collaborazione tra la Direzione Didattica e l'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme; i due plessi (Albertazzi della scuola primaria e Pizzigotti della scuola secondaria) si trovano nello stesso edificio che ospita anche le rispettive segreterie.

#### VINCOLI

Nel plesso di Scuola Primaria Sassatelli è in fase di realizzazione un importante ampliamento strutturale, volto a risolvere precedenti problemi di sovraffollamento. Il plesso di Scuola Primaria Albertazzi condivide l'edificio con la scuola secondaria di primo grado di un'altra Istituzione Scolastica (dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme), con alcune difficoltà conseguenti, e ha locali insufficienti in relazione alla popolazione scolastica. Gli edifici della Scuola dell'Infanzia Rodari e di San Martino in Pedriolo presentano crepe in più pareti. Dopo aver privilegiato la dotazione di LIM in ogni classe occorre realizzare laboratori informatici funzionali, attualmente sono presenti dotazioni obsolete.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### SCUOLE DELL'INFANZIA - SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA

I plessi di Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme sono tre:

**Plesso "Andrea Ercolani"**

**Via Scania 281/a**  
**tel 051/941901**

**ore 7.30 ore 8.00**

(ingresso consentito ai bambini i cui genitori  
abbiano entrambi prodotto richiesta  
motivata per esigenze di lavoro )

**ore 8.00 ore 16.00**  
**dal lunedì al venerdì**

(n° sez: 6 ; n° alunni: 143;  
n° ins.ti: 17; n° coll. scol.: 4)

**Plesso di San Martino**

**Via Calcina 8**  
**Tel. 051/949721**

**ore 7.30 ore 8.00**

(pre-scuola)

**ore 8.00 ore 16.30**  
**dal lunedì al venerdì**

(n° sez.: 1; n° alunni: 22;  
n° ins.ti: 4; n° coll. scol.: 1)

**Plesso "Gianni Rodari"**

**Via Di Vittorio 30**  
**Tel. 051/6951506**

**ore 7.30 ore 8.00**

(ingresso consentito ai bambini i cui genitori abbiano  
entrambi prodotto richiesta motivata per esigenze di lavoro)

**ore 8.00 ore 16.00**  
**dal lunedì al venerdì**

(n° sez.: 5 ; n° alunni: 120 ;  
n° ins.ti: 12 ; n° coll. scol. 3)

## ORGANIZZAZIONE DELTEMPONELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(Si consiglia la visita del sito [www.ddcastelsanpietro.gov.it](http://www.ddcastelsanpietro.gov.it))

<b>INGRESSO</b>	Ore 7.30-8.00 ENTRATA ANTICIPATA: è possibile un'entrata anticipata solo per le famiglie che presentano un'autocertificazione che dichiara l'orario e il luogo di lavoro di entrambi i genitori (questo tempo scuola è a cura del personale della scuola). Per il plesso di San Martino in Pedriolo l'orario dalle 7.30 alle 8 è gestito dal Comune di Casalfiumanese con l'utilizzo del collaboratore scolastico della Direzione Didattica, con costi aggiuntivi a carico delle famiglie. Tutti gli alunni entrano a scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.00.
<b>USCITA</b>	Gli alunni possono essere ritirati o dai genitori o da un delegato maggiorenne: ore 11.20 - 11.30 prima del pasto ore 12.30 - 12.45 dopo il pasto (capoluogo) ore 13.00 - 13.15 dopo il pasto (S. Martino) ore 15.45-16.00 Termine attività didattiche (capoluogo) ore 16.00-16.30 Termine attività didattiche (San Martino)
<b>POST SCUOLA</b>	A pagamento gestito da educatori esterni alla scuola. Nei plessi Ercolanidi via Scania e Rodari di via di Vittorio tale servizio funziona dalle ore 16.00 alle 18.00. Nel plesso di San Martino dalle ore 16.30 alle 17.30.
<b>SCUOLA BUS</b>	Per usufruire dello scuolabus la famiglia può informarsi all' <b>Ufficio Scuola del Comune</b> tel. 051/6954122.
<b>MENSA</b>	E' attivo un servizio di mensa. Per informazioni si può contattare la società <b>Solaris</b> , Sede legale e uffici: via Oberdan, tel. 051/6951978 fax 051/6951966 <a href="mailto:info@solariscspietro.it">info@solariscspietro.it</a> Per il plesso di San Martino in Pedriolo si può contattare la società Camst di Imola. Il pagamento avviene attraverso bollettino di conto corrente o tramite banca. Per diete particolari è necessario presentare il certificato del medico curante. Le diete per motivi religiosi o ideologici necessitano di dichiarazione dei genitori. Certificati e dichiarazioni vanno consegnati direttamente al Dirigente scolastico prima dell'inizio dell'anno e hanno scadenza annuale.
<b>ASSICURAZIONE ALUNNI</b>	A inizio anno scolastico i genitori possono sottoscrivere in favore dei propri figli una polizza assicurativa. Tale polizza copre i danni derivanti dagli infortuni o quelli provocati a persone o cose. Sono coperti anche il tragitto casa-scuola e viceversa e la mancata partecipazione alle uscite didattiche per malattia o infortuni da certificare. In caso d'incidente o infortunio gli insegnanti informano per iscritto la Direzione Didattica che, a sua volta, presenta denuncia alla Compagnia Assicuratrice. La famiglia seguirà in prima persona l'andamento della pratica. <b>L'assicurazione è obbligatoria per poter partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate.</b>
<b>CONTRIBUTO VOLONTARIO</b>	Si richiede un contributo volontario che viene utilizzato per l'organizzazione scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa

## SCUOLE PRIMARIE - SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA

I plessi di Scuola Primaria della Direzione Didattica Statale sono tre e si caratterizzano per le diverse offerte di tempo scuola:

**Plesso "Luciana Sassatelli"**

**Via Machiavelli**

**tel 051/944144**

*tempo pieno*

*40 ore*

**Dal lunedì al venerdì**

**ore 8.15 ore 16.15**

(n° classi: 15 ; n° alunni: 328;  
n° ins.ti: 37 ; n° coll. scol.: 4 )

**Plesso "Don Lorenzo Milani" di Poggio**

**Via S. Biagio 4186**

**tel. 051/949108**

*presumibilmente 30 h settimanali  
con 3 rientri pomeridiani e servizio di assistenza  
alla mensa opzionale a pagamento*

*o*

*tempo pieno*

(n° classi: 5 ; n° alunni: 102;  
n° ins.ti: 8 ; n° coll. scol.: 2)

**Plesso "Adolfo Albertazzi"**

**Piazza A. Costa 6**

**Tel. 051/941177**

*Presumibilmente 27 h settimanali  
con 2 rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì)  
senza servizio mensa*

*o*

*30 ore settimanali con 3 rientri pomeridiani  
(lunedì, mercoledì e giovedì) e servizio di  
assistenza alla mensa opzionale a pagamento*

(n° classi: 10 ; n° alunni: 212;  
n° ins.ti: 13 ; n° coll. scol.: 3)

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLANELLA SCUOLA PRIMARIA

(Si consiglia la visita del sito [www.ddcastelsanpietro.gov.it](http://www.ddcastelsanpietro.gov.it))

<b>INGRESSO</b>	Gli alunni entrano nei locali scolastici a partire da 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica e con la presenza di un insegnante.
<b>USCITA</b>	Gli alunni devono essere ritirati o dai genitori o da un delegato maggiorenne.
<b>PRE SCUOLA - INTER SCUOLA - POST SCUOLA</b>	Le scuole prevedono la possibilità di un servizio di pre e post scuola a pagamento gestito da educatori esterni. La Scuola Albertazzi P.le A. Costa prevede un servizio di mensa e post-scuola nei giorni senza rientro.
<b>SCUOLA BUS</b>	Per usufruire dello scuolabus la famiglia può informarsi all' <b>Ufficio Scuola del Comune</b> tel. 051/6954122.
<b>MENSA</b>	E' attivo un servizio di mensa. Per informazioni si può contattare la società <b>Solaris</b> , Sede legale e uffici: via Oberdan, tel. 051/6951978 fax 051/6951966 info@ <a href="mailto:info@solariscspietro.it">solariscspietro.it</a> Il pagamento avviene attraverso bollettino di conto corrente o tramite banca. Per diete particolari è necessario presentare il certificato del medico curante. Le diete per motivi religiosi o ideologici necessitano di dichiarazione dei genitori. Certificati e dichiarazioni vanno consegnati direttamente al Dirigente scolastico prima dell'inizio dell'anno e hanno scadenza annuale.
<b>ASSICURAZIONE ALUNNI</b>	A inizio anno scolastico i genitori possono aderire alla polizza assicurativa proposta dalla scuola. Tale polizza copre i danni derivanti dagli infortuni o quelli provocati a persone o cose. Sono coperti anche il tragitto casa-scuola e viceversa. In caso d'incidente o infortunio gli insegnanti informano per iscritto la Direzione Didattica che, a sua volta, presenta denuncia alla Compagnia Assicuratrice. La famiglia seguirà in prima persona l'andamento della pratica. <b>L'assicurazione è obbligatoria per poter partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate.</b>
<b>CONTRIBUTO VOLONTARIO</b>	Si richiede un contributo volontario che viene utilizzato per l'organizzazione scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa

## RISORSE PROFESSIONALI

### PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

#### FABBISOGNO DI ORGANICO

##### a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2019-20:	24	2	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
	a.s. 2020-21:	24	2	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
	a.s. 2021-22:	24	2	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2019-20:	48	9	30 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 ore, 10 ad Albertazzi a 30 ore, 5 a Don Milani a 33 ore
	a.s. 2020-21:	48	9	30 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 ore, 9 ad Albertazzi (6 a 33 ore e 3 a 29 ore), 5 a Don Milani a 33 ore
	a.s. 2021-22:	48	9	30 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 ore, 9 ad Albertazzi (6 a 33 ore e 3 a 29 ore), 5 a Don Milani a 33 ore

##### b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE	5	Ampliamento orario, mensa, recupero e potenziamento
SOSTEGNO	1	Supporto alunni in difficoltà

##### c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/

## LE SCELTE STRATEGICHE

### INTRODUZIONE

#### **GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

#### **PER TRIENNIO 2019-2022**

- **Prof. Galligani Roberto**, Dirigente Scolastico
- **Sermasi Carla** (coll. vicario, referente RAV, PdM, NIV, primaria)
- **Forni Sabrina** (funzione strumentale, membro NIV, infanzia)
- **Rambaldi Angela** (coord. Plesso, membro NIV, primaria)
- **Solaroli Elisa** (membro NIV, infanzia)
- **Sternativo Rita** (funzione strumentale, membro NIV, primaria)
- **Zaniboni Federica** (coord. plesso, membro NIV, infanzia)

Il presente documento introduce ed esplicita un percorso per la definizione di scelte strategiche di priorità di istituto e per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

I traguardi e le priorità esposti nel presente documento stilato nel mese di dicembre 2018 sono il risultato di scelte strategiche di istituto: essi verranno poi indicati e definiti ulteriormente, in modo puntuale, nel nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV) che verrà completato e diffuso a fine anno scolastico 2018-2019.

Il Piano verso il miglioramento è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità nella raggiungimento della Mission di Istituto.

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane, strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica e facendo tesoro delle competenze già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del PTOF, il DS e i Gruppi di Lavoro pianificano nell'anno 2018-2019 e gestiscono un percorso triennale che vedrà la prima annualità di realizzazione nell'anno 2019 -2020.

Il percorso di miglioramento del triennio si configura come conseguenza diretta del percorso concreto svolto nel triennio precedente.

Viene pertanto steso tenendo conto delle tematiche presentate, dichiarate, esposte nel PTOF 2015-2018, nel relativo Rapporto di Autovalutazione, nel Piano di miglioramento conseguente e negli aggiornamenti annuali svolti in itinere.

Documento di base fondamentale risulta essere il monitoraggio del precedente piano di miglioramento, di fine triennio. Ha mostrato un raggiungimento di livelli molto positivi nell'autovalutazione svolta con le rubriche proposte a livello di Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.

La mission attuale emergente di Istituto tiene conto del nuovo Atto di indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico reggente per l'anno scolastico 2018 2019. Essa si consolida nell'intervenire offrendo opportunità formative che rispondano alle diverse esigenze dei ragazzi, al fine di promuovere il successo scolastico.

Si specifica nel rafforzare l'acquisizione da parte degli alunni della D.D. delle autonomie e delle competenze di base, nel rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, anche in una dimensione multiculturale; nello sperimentare nuove metodologie didattiche, facenti uso anche delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; nel realizzare azioni di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia e tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, oltre che una maggiore integrazione verticale fra il curriculum della scuola dell'infanzia e quello della scuola primaria; nel rendere il più possibile omogenee le pratiche valutative interne; nell'implementare un efficace sistema di autovalutazione e nel favorire la convergenza delle azioni dei singoli e dei gruppi verso obiettivi comuni.

Si ritiene utile continuare a tendere a un'omogeneità dei risultati di apprendimento in più discipline all'interno dei singoli gruppi classe e tra classi parallele, specificando l'interesse attuale verso le discipline sulle quali convergono anche le rilevazioni nazionali: italiano, matematica e lingua inglese.

Si considera proficuo monitorare i processi formativi in uscita di tutti gli alunni e valorizzare la realizzazione di attività laboratoriali di continuità tra gli anni ponte, al fine di favorire il passaggio ai successivi ordini di scuola.

Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola considera necessaria una reale condivisione delle tematiche, da sviluppare tramite laboratori e attività mirate, svolte in tutte le sezioni e classi, tendendo alla continuità, realizzandola praticamente con le scuole del territorio.

Si mantiene prioritario considerare il rispetto dell'integrazione, richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali, e realizzare una completa e autentica inclusione.

Si desidera condividere all'interno dell'istituto questa linea strategica che emerge dal PTOF e dagli altri documenti.

Si considera utile diffondere anche a livello sociale i documenti di progettazione, di miglioramento e di autovalutazione di istituto del triennio prossimo, anche con iniziative diverse dalla sola consultazione del sito web di Istituto che si è svolta negli anni del triennio precedente.

Si ritiene conseguentemente prioritario rendicontare a livello sociale i risultati che saranno raggiunti durante i prossimi anni scolastici prossimi.

**PRIORITÀ 2019-2022**

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

<b><u>ASPETTI GENERALI</u></b>	<b><u>PRIORITÀ</u></b>
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Ottenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali
<b>Competenze chiave europee</b>	In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• a conseguire consapevolezza ed espressione culturale</li> <li>• a sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>• a migliorare le competenze digitali</li> <li>• a favorire l'inclusione</li> </ul>
<b>Risultati a distanza</b>	Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione scuola dell'infanzia/scuola primaria e confronti esterni scuola primaria/scuole secondarie di primo grado del territorio comunale di appartenenza, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola

**TRAGUARDI**

<b>Risultati scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare almeno un confronto misurativo degli esiti delle prove strutturate di istituto nelle classi dalla seconda alla quinta, ogni anno</li> </ul>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la variabilità di almeno un punto percentuale tra le classi in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nei risultati nelle prove di rilevazione nazionale</li> <li>• Mantenere almeno allo stesso livello, rispetto agli anni precedenti il triennio, i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua inglese</li> </ul>
<b>Competenze chiave europee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottenere l'adesione di ogni sezione infanzia e classe primaria ad almeno un progetto di arricchimento relativo a tematiche di cittadinanza, con documentazione</li> <li>• Svolgere con ogni classe primaria dalla seconda alla quinta un percorso relativo al conseguimento delle competenze digitali, con documentazione</li> </ul>
<b>Risultati a distanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare almeno un incontro tra bambini di cinque anni di sezioni dell'istituzione scolastica con alunni delle scuole primarie dell'Istituzione scolastica</li> <li>• Effettuare almeno un incontro tra alunni delle classi quinte scuola primaria con alunni delle scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio comunale</li> </ul>

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Priorità	Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 legge 107/2015)
<p>Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua Inglese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li> </ul>
<p>Ottenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li> </ul>
<p>In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: a conseguire consapevolezza ed espressione culturale, a sviluppare competenze sociali e civiche, a migliorare le competenze digitali a favorire l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</li> <li>• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione</li> <li>• potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</li> <li>• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico</li> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</li> </ul>
<p>Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione scuola dell'infanzia/scuola primaria e confronti esterni scuola primaria/scuole secondarie di primo grado del territorio comunale di appartenenza, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</li> </ul>

**PIANO DIMIGLIORAMENTO**

*( tre percorsi di miglioramento)*

<b><u>PRIMO PERCORSO</u></b>	<b><u>MIGLIORAMENTO TRAMITE PROVE COMUNI DI ISTITUTO</u></b>
<i>BREVE DESCRIZIONE</i>	<p>-condivisione di attività per classi parallele</p> <p>-raccolta di un archivio file delle prove strutturate di istituto con le migliori pratiche realizzate</p> <p>-predisposizione/valutazione/lettura dati prove semistrutturate di Istituto di italiano, matematica, inglese ed eventualmente storia/scienze</p> <p>- organizzazione/lettura/riflessioni di Istituto dei risultati delle rilevazioni nazionali apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, lingua inglese</p>
<i>ATTIVITÀ PREVISTE CON RELATIVA SCHEDA</i>	<p>Prove strutturate/semistrutturate scritte e orali di italiano, matematica e inglese condivise per classi parallele fra i tre plessi di Primaria della Direzione e costruite sulla base della programmazione bimestrale. Le prove vengono preparate tenendo conto della variabilità di utenza e conseguentemente non si basano solo su contenuti/conoscenze, ma hanno come proposito principale lo sviluppo di competenze. Dalla rilevazione delle misurazioni si effettuano delle osservazioni sugli obiettivi prefissati e successivamente dei confronti collegiali sugli esiti delle stesse</p>
<i>RESPONSABILE</i>	FS Continuità e valutazione alunni
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• docenti delle classi primaria</li> <li>• tutti gli alunni delle classi primaria</li> <li>• esperti del territorio</li> </ul>
<i>RISULTATI ATTESI</i>	Ottenere una variabilità massima del 15 per cento nelle prove strutturate delle classi parallele di ogni singola disciplina
<i>AREA DI PROCESSO</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo progettazione e valutazione</li> <li>• Ambiente d apprendimento</li> </ul>

<b><u>SECONDO PERCORSO</u></b>	<b><u>FORMAZIONE</u></b> <b><u>PER L'AZIONE DI MIGLIORAMENTO NELL'ISTITUTO</u></b>
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	Formazione Tematica AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CON LE TIC  Formazione Area/Tematica: PIANO TRIENNALE DELLE ARTI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  Formazione Tematiche: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA  Formazione tematiche PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO: PER LETTURA DATI RILEVAZIONI NAZIONALI PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO: LA QUALITÀ  Formazione Tematiche: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO 1.FORMAZIONE A SCUOLA PER L'INCLUSIONE 2.FORMAZIONE A SCUOLA PER LA RENDICONTAZIONE
<b>ATTIVITÀ PREVISTE CON RELATIVA SCHEDA</b>	<b><i>Si vedano attività progettuali</i></b>
<b>Responsabili</b>	<i>Docente Referente Formazione</i>
<b>DESTINATARI</b>	<i>DOCENTI DOCENTI DI ALTRE SCUOLE IN RETE TERRITORIALE PERSONALE ATA GENITORI CONSULENTI ESTERNI ASSOCIAZIONI</i>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<i>Organizzare e realizzare almeno due unità formative ogni anno scolastico, su due temi scelti tra ambienti di apprendimento, valorizzazione del patrimonio culturale, uso delle TIC, qualità della scuola</i>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Curricolo progettazione e valutazione</i></li> <li>• <i>Ambiente di apprendimento</i></li> <li>• <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></li> </ul>

<b><u>TERZO PERCORSO</u></b>	<b>MIGLIORAMENTO, CONTINUITÀ, INCLUSIONE, TRAMITE USCITE DIDATTICHE E LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZE DIGITALI</b>
<i>BREVE DESCRIZIONE</i>	<p>-coordinamento e agevolazione continuità asilo nido- scuola infanzia, scuola infanzia-primaria, scuola primaria- secondaria di primo grado</p> <p>-Arricchimento artistico, asse storico e digitale nelle a classi 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/ 5<sup>^</sup> primaria,</p> <p>-Visite a monumenti/siti nel territorio circostante</p> <p>-Costruzione da parte degli alunni di eventuali e-book tematici</p> <p>-Coinvolgimento di bambini di diversi ordini di scuola</p> <p>-Divulgazione tramite iniziative aperte alla cittadinanza</p>
<i>ATTIVITÀ PREVISTE CON RELATIVA SCHEDA</i>	<b><i>Si vedano attività progettuali</i></b>
<i>Responsabili</i>	<i>Funzione strumentale PTOF progetti, Collaboratore vicario, Animatore digitale, Coordinatori di plesso primaria</i>
<i>DESTINATARI</i>	<p><i>DOCENTI</i></p> <p><i>ATA</i></p> <p><i>STUDENTI</i></p> <p><i>GENITORI</i></p> <p><i>CONSULENTI ESTERNI ASSOCIAZIONI</i></p> <p><i>DOCENTI DI ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO</i></p> <p><i>ALUNNI DI ALTRE SCUOLE DEL TERRRITORIO</i></p>
<i>RISULTATI ATTESI</i>	Sperimentare ogni anno moduli laboratoriali relativi a tematiche di cittadinanza attiva, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali, divulgandoli in continuità fra ordini di scuola
<i>AREA DI PROCESSO + SCELGLIERE TRA 7</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Continuità e orientamento</i></li> <li>• <i>Ambiente di apprendimento</i></li> <li>• <i>Inclusione e differenziazione</i></li> <li>• <i>Curricolo progettazione e valutazione</i></li> <li>• <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></li> </ul>

<b><u>PROGETTUALITÀ SCOLASTICA</u></b>	
<b>PRINCIPALI PROGETTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN COERENZA CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	
<p><b>PROGETTI ANNO TRIENNIO 2019- 2022</b></p> <p><i>(per la consultazione vedasi gli allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e gli atti singoli relativi ai progetti indicati depositati in segreteria dell'Istituzione Scolastica)</i></p>	<p><b>PROGETTO MIGLIORAMENTO STAR BENE A SCUOLA</b> AREE PRINCIPALI: AREA PSICO-RELAZIONALE, AREA ARTISTICO ESPRESSIVO, AREA MUSICALE (RESPONSABILI: REFERENTE DI PROGETTO E COORDINATOR DI PLESSO)</p> <p><b>PROGETTO MIGLIORAMENTO POTENZIAMENTO DISCIPLINARE</b> AREE PRINCIPALI: AREA LOGICO MATEMATICA, AREA SCIENTIFICA, AREA LINGUISTICA (RESPONSABILI COORDINATORI DI PLESSO)</p> <p><b>PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E DI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA (FASE DUE)</b> AREA PRINCIPALE: PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE SOSTEGNO ALUNNIE DOCENTE REFERENTE BES)</p> <p><b>PROGETTO MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA</b> AREA PRINCIPALE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI STRANIERI)</p> <p><b>PROGETTO MIGLIORAMENTO DIRITTI/ LEGALITÀ E GIUSTIZIA/ CITTADINANZA ATTIVA</b> AREA PRINCIPALE: CITTADINANZA (RESPONSABILE COORD. PLESSO SASSATELLI)</p> <p><b>PROGETTO MIGLIORAMENTO CASTEL-CASTENASO CLATERN-ARTE E BOOK E DINTORNI</b> AREE: PIANO TRIENNALE DELLE ARTI PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO TECNOLOGIA, CONTINUITÀ (RESPONSABILE DOCENTE COLLABORATORE VICARIO PRIMARIA)</p> <p><b>PROGETTO MIGLIORAMENTO "FACCIAMOLO DIGITALE"</b> AREA PRINCIPALE: AREA TECNOLOGICA (RESPONSABILE ANIMATORE DIGITALE )</p> <p><b>PROGETTO PON 2014-2020 COMPETENZE DI BASE (attività conclusive)</b> AREA; CONTINUITÀ (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE PTOF PROGETTI)</p>

IMPORTANTE:

**In fase di monitoraggio PdM, revisione RAV e controllo della realizzazione del PTOF, il Dirigente Scolastico e l'Istituzione scolastica nella collegialità si riservano di individuare eventuali modifiche, adeguamenti, decurtazioni di attività oppure rimodulazioni in itinere, anche alla luce dell'impatto sulla realtà della Direzione Didattica delle varie azioni intraprese.**

Vedasi:

allegato 1: Atto d'indirizzo

allegato 2: Scelte strategiche, documento completo

## L'OFFERTA FORMATIVA

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Competenze di base attese al termine della scuola della infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SCUOLA PRIMARIA

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	7	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
CITTADINANZA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/AA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Dai primi studi sulla nozione di curricolo condotti da J. Dewey, F. Bobbit, P.W. Musgrave, J.D. Nisbet, N.J. Entwistle e L. Stenhouse a quelli più recenti, anche italiani A.M. Ajello, M. Baldacci, F. Cambi, F. Frabboni, C. Scurati, C. Pontecorvo e altri è emerso come il curricolo scolastico non coincida automaticamente con i contenuti culturali dell'insegnamento, ovvero le diverse discipline, ma vada inteso piuttosto come:

1. il complesso delle risorse e delle contingenze educative che entrano in gioco nel "fare scuola" e che chiamano in causa le esperienze di apprendimento dell'alunno, che devono essere sempre orientate al conseguimento di un fine, cognitivo o affettivo-relazionale;

2. l'insieme delle offerte di formazione organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone, allo scopo di promuovere lo sviluppo e la crescita degli alunni.

In estrema sintesi, quindi, il curricolo è da considerarsi il "territorio della conoscenza" e prevede un percorso formativo intenzionale progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

In questa prospettiva il corpo docente è chiamato a farsi carico non solo della conoscenza dei fondamenti e degli oggetti di studio della propria disciplina, ma anche ad adottare tutte le soluzioni metodologico-didattiche possibili affinché l'intervento educativo conduca l'alunno al successo.

La nostra Direzione Didattica, come ogni anno, ha elaborato il curricolo di scuola tenendo conto delle buone pratiche realizzate negli anni passati e di quanto contenuto nei seguenti documenti legislativi:

-DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,

-D.lgs. n.59 del 19.02.2004 per i piani di studio personalizzati,

-Raccomandazioni del Consiglio d'Europa in cui si stabiliscono "le competenze chiave per l'apprendimento permanente" che i sistemi di istruzione degli Stati membri della Comunità Europea devono sviluppare (18 Dicembre 2006),

-Legge n. 296 del 2006 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico (Art. 1 Comma 622) - adempimento dell'obbligo di istruzione (DL 22.08.2007),

-Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente,

-Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89,

-Documento d'Indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (2009),

-Circolare Ministeriale n.86 del 27 Ottobre 2010 per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", già introdotto nelle Scuole di ogni ordine e grado con Legge n.169 del 30.10.2008,

-“Linee Guida per l'Educazione Alimentare nella Scuola Italiana”, 22.09.11,

-“Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” del 2012,

-Linee guida per l'educazione alimentare 2015,

-Legge 13 luglio 2015, n. 107.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale:

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario

2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro territorio

3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA' del curricolo verticale:

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale

2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno

3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità
5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

- METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale:
- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- problemsolving
- ricerca-azione
- peereducation
- cooperative learning
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

#### FINALITA'

Garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa).

Le competenze chiave per la cittadinanza, in particolare, riguardano il pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti:

- LA CONOSCENZA DEL SE'
- LA COSTRUZIONE DI CORRETTE E SIGNIFICATIVE RELAZIONI CON L'ALTRO
- UNA POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

I campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e le discipline per la Scuola Primaria rappresentano le fondamenta sulle quali costruire i percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle suddette competenze.

#### I CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressioni (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

#### LE DISCIPLINE

- Italiano
- Lingua comunitaria (inglese)
- Storia
- Cittadinanza e costituzione
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Scienze motorie e sportive /Ed. Fisica
- Tecnologie

Il primo carattere del curriculum è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline, che costituiscono un insieme organico. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità.

In questa prospettiva si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze.

Il curriculum è costituito da: bisogni degli alunni, attività, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, terreno degli apprendimenti (campi e discipline), contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

In sintesi possiamo concludere che il curriculum (orizzontale e verticale) rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dagli insegnanti, ma pensando continuamente agli allievi.

Il **curriculum della Direzione didattica**, in questo senso, è stato delineato anche a livello di rete territoriale negli ultimi anni scolastici.

Successivamente una crescita di motivazioni, di fiducia, di atteggiamenti positivi hanno portato all'attivazione di laboratori ed attività anche in gruppi diversi dalla classe, all'uso di nuove tecnologie multimediali e a un maggior rapporto con il territorio per situare esperienze significative di ricerca.

All'interno di questo contesto organizzativo si sono realizzate sperimentazioni di percorsi di apprendimento per la costruzione del curriculum verticale in linea con le indicazioni ministeriali. Le esperienze più rilevanti realizzate tra più Istituti, in rete territoriale, anche con agenzie formative, a sostegno delle Indicazioni 2012 sono state documentate on line.



Vedasi allegato 3:

Indicazioni per il curriculum verticale della Direzione didattica di Castel San Pietro Terme

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### Individuazione delle tematiche e dei docenti

La Scuola è, insieme alla famiglia, il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri.

In questi ambienti si devono rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta.

Tra le finalità della Scuola del Primo Ciclo c'è la formazione dell'uomo e del cittadino, in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni, in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio dei Docenti individua le tematiche relative a **“Educazione ai diritti dell'uomo”** e **“Educazione al viver bene”** e stabilisce che il docente di questo insegnamento, tenendo conto dell'età e degli interessi dello studente e degli studenti di classi parallele coinvolti, potrà privilegiare i seguenti argomenti:

- ◆ diritto alla sicurezza,
- ◆ diritto alla salute,
- ◆ diritti dei minori,
- ◆ diritti della donna,
- ◆ diritti civili e politici,
- ◆ pregiudizi, discriminazione e razzismo.

Il docente che svolge attività alternativa possono essere nominati anche per un solo alunno, devono essere scelti all'interno della scuola tra coloro che non insegnano nella classe dell'alunno interessato all'attività alternativa all'IRC.

Il Dirigente Scolastico individuerà i docenti per le attività alternative all'IRC, tenendo presente le competenze didattiche e disciplinari e la disponibilità a effettuare ore eccedenti, nonché il criterio della rotazione.

Nel caso in cui le disponibilità interne fossero insufficienti a coprire il fabbisogno orario dell'insegnamento dell'attività alternativa all'IRC, il Dirigente Scolastico procederà all'utilizzazione di personale docente supplente.

## ATTIVITA' PROGETTUALI

### PROGETTITRIENNALI DI MIGLIORAMENTO E CON UTILIZZO ORGANICO POTENZIATO

**DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**DOCENTE REFERENTE**

Angela Rambaldi, docenti referenti di plesso

**TITOLO DEL PROGETTO**

"Star bene a scuola"

**AREA TEMATICA** del progetto:

Aree principali: area psico-relazionale, area artistico-espressivo, area musicale.

Aree secondarie: area linguistica.

**Situazione iniziale:**

aumento del numero di alunni in situazione di disagio, con insufficienti capacità di relazione, in difficoltà nel risolvere situazioni di conflitto. Le conseguenze nel medio/lungotermine sono lo sviluppo insufficiente delle competenze di cittadinanza attiva, nel breve periodo una negativa influenza su tutte le esperienze extra-scolastiche e scolastiche degli alunni: acuirsi della situazione di disagio, clima conflittuale all'interno del gruppo classe, performances di apprendimento non adeguate.

**Descrizione del Progetto:**

pur nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza attiva deve essere una metodologia interdisciplinare, si rende necessario pianificare ed attuare attività che favoriscano il potenziamento di comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e gli ambienti di vita attraverso lo sviluppo di capacità relazionali e di un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

La scelta è quindi intervenire negli anni in cui si definiscono le modalità di relazione con gli altri e, in particolare, con l'esperienza scolastica (scuola dell'infanzia, classi I e II di scuola primaria).

La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali che garantiscano un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Le attività previste riguardano l'area espressiva perché più consone, per la fascia di età, a favorire un positivo e pieno sviluppo della persona umana.

**Obiettivi Generali Studenti:**

- promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi la coscienza di sé in rapporto agli altri;
- educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri, l'ambiente;
- educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- sviluppare l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- sviluppare la capacità di risoluzione di conflitti;
- realizzare, dare un senso, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri;
- sviluppare i diversi tipi di linguaggi (verbale, visivo, musicale, artistico, teatrale ...) per utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa;
- approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie dinamiche e delle potenzialità comunicative del corpo, per aumentare il proprio potenziale espressivo individuale.

**Obiettivi Generali Docenti:**

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;

- potenziare ed ampliare competenze che permettano la condivisione di percorsi didattico/formativi finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva.

**PERCORSI**

<b>Laboratorio</b>	<b>AA.SS.</b>	<b>Obiettivi</b>
Laboratorio teatrale	2019/2020 2020/2021 2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'espressione individuale e di gruppo</li> <li>• Incoraggiare l'accettazione della propria individualità</li> <li>• Attivare la creatività personale</li> <li>• Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale</li> <li>• Sviluppare la propria corporeità</li> <li>• Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare</li> <li>• Saper gestire le proprie emozioni</li> <li>• Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza</li> </ul>
Laboratorio artistico-espressivo	2019/2020 2020/2021 2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare negli alunni le naturali capacità manipolative e creative</li> <li>• Implementare le attività manuali e le esperienze concrete per favorire processi di apprendimento</li> <li>• Favorire la socializzazione e la collaborazione</li> <li>• Implementare la didattica del successo</li> </ul>
Laboratorio musicale-espressivo	2019/2020 2020/2021 2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere coscienza del proprio corpo in relazione a se stessi, agli altri e allo spazio circostante</li> <li>• Sviluppare le capacità coordinative generali</li> <li>• Sviluppare le capacità di esprimere emozioni attraverso il linguaggio gestuale e motori</li> <li>• Realizzare i movimenti in relazione allo spazio e al tempo</li> <li>• Eseguire sequenze di movimento su base musicale e/o ritmiche</li> <li>• Favorire lo sviluppo dell'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità</li> <li>• Educare al rispetto di regole</li> </ul>

**Modalità di attuazione del progetto**

Le classi/sezioni cui il progetto è rivolto attueranno uno o più dei percorsi previsti, a seconda delle risorse a disposizione. La progettazione operativa dei laboratori sarà a cura di personale esterno e dei docenti di classe in modo congiunto, la loro realizzazione prevederà l'alternarsi di incontri con la presenza del personale esterno ad altri a cura dei docenti. La durata di ogni percorso sarà di 12 ore in moduli di 2 ore ciascuno.

**Valutazione del progetto**

L'andamento del progetto in termini di efficacia e di efficienza sarà valutato periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

**docenti:**

- progettare attività laboratoriali orientate verso la metacognizione;

**alunni:**

- modalità di comunicazione tra i bambini: rispetto delle regole-capacità di ascolto-rispetto delle scelte condivise;
- assunzione di responsabilità e mantenimento degli impegni;
- realizzazione del progetto condiviso ad avvio laboratorio
- capacità espressive
- migliori risultati in tutti gli ambiti di apprendimento

Sistemi di monitoraggio: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai docenti di classe, agli esperti esterni.

Plessi coinvolti n. 6 (scuola infanzia: Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo; scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli).

Classi/sezioni coinvolte n. 17: n. 6 classi prime, n. 6 classi seconde, n 5 sezioni 5 anni  
Studenti coinvolti n. 390 ca.

**DIMENSIONI DEL PROGETTO:** Di Circolo.

**DURATA DEL PROGETTO:** Triennale.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

- Novembre/aprile
- **Articolazione degli incontri** (specificare se settimanali, bisettimanali...)
- settimanali

**LUOGO DI REALIZZAZIONE**

- Plessi scolastici

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**

- Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; compagnie teatrali; artisti locali.

**RISORSE OCCORRENTI:**

a.s.2019/2020	a.s.2020/2021	a.s.2021/2022
<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse umane: docenti, operatori esterni.</li><li>• Risorse economiche suppletive: € 3000.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse umane: docenti, operatori esterni.</li><li>• Risorse economiche suppletive: € 3000.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse umane: docenti, operatori esterni.</li><li>• Risorse economiche suppletive: € 3000.</li></ul>

**MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**

Report per ogni percorso attuato sia sull'attuazione del percorso stesso, sia sugli effetti rilevati nella classe (clima relazionale, rilevazione comportamenti-problema, livello inclusione alunni in difficoltà.)



## PROGETTO DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
- **DOCENTIREFERENTI**  
Referenti di plesso
- **AREA TEMATICA** del progetto  
Aree principali:
  - 1) AREA LOGICO MATEMATICA
  - 2) AREA SCIENTIFICA
  - 3) AREA LINGUISTICA
- **Situazione iniziale:**
  - variabilità eccessiva negli apprendimenti tra alunni della stessa classe e tra classi diverse riscontrata nelle rilevazioni annuali di fine seconda e di fine quinta;
  - scelta di implementare la didattica del successo.
- **Descrizione del Progetto**

La Direzione Didattica si è data l'obiettivo di ottenere, in tre anni, che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello superiore a quello minimo nelle competenze chiave di cittadinanza. Tale obiettivo presuppone un forte potenziamento della didattica disciplinare. Occorre garantire il successo formativo di tutti gli alunni diversificando percorsi di apprendimento che offrano sia l'arricchimento sia il potenziamento a seconda delle caratteristiche dei singoli ragazzi. In particolare occorre che oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze l'ambiente di apprendimento permetta e favorisca la trasformazione di tali abilità e conoscenze in competenze. La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali a gruppi di livello che garantiscano:

  - un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare le attività vissute;
  - una migliore personalizzazione educativa;
  - l'attuazione di processi di apprendimento nella forma del problemsolving e del cooperative learning.

### Obiettivi Generali Studenti:

- acquisire e consolidare abilità e conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'apprendimento attivo, l'interesse e la motivazione;
- acquisire competenze personali;
- favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero disciplinare per alunni in difficoltà;
- favorire l'arricchimento e l'approfondimento disciplinare (eccellenze);
- rispettare e valorizzare le diversità;
- favorire lo sviluppo dell'autostima;
- implementare la didattica del successo.

### Obiettivi Generali Docenti:

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze disciplinari;
- implementare la creazione di learning objects.

Le attività previste riguardano tre macro-aree: logico matematica, scientifica, linguistica da attuarsi nelle classi II, III, IV, V di scuola primaria.

Gli obiettivi disciplinari saranno quelli estrapolati dal Curricolo di Istituto.

**PERCORSI**

<b>Laboratorio</b>	<b>AA.SS.</b>	<b>Processi attivati</b>
Laboratorio Area logico- matematica	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Argomentare Comunicare Modellizzare Porre e risolvere problemi Rappresentare Usare linguaggi e operazioni diversi Usare aiuti e strumenti Misurare Progettare Visualizzare Classificare Verificare
Laboratorio Area scientifica	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Sperimentare Ipotizzare Verificare Classificare Misurare Usare strumenti Progettare
Laboratorio Area linguistica	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Ascoltare Parlare Comunicare Comprendere ed utilizzare codici linguistici diversi Leggere Reperire informazioni Conoscere linguaggi tecnici

○ **Modalità di attuazione del progetto**

Le classiche il progetto è rivolto attueranno i percorsi previsti nel corso dell'intero anno scolastico a cadenza settimanale in moduli di 2 ore ciascuno.

La classe o le classi parallele verranno articolate per gruppi omogenei e/o di livello.

Per ogni percorso sono previsti eventi/visite guidate.

○ Plessi coinvolti n. 3 (scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli)

○ Classi/sezioni coinvolte n. 24:n. 6 classi seconde, n. 6 classi terze, n. 6 classi quarte, n. 6 classi quinte - Studenti coinvolti n. 550

○ **DIMENSIONI DEL PROGETTO:**

Di Circolo.

○ **DURATA DEL PROGETTO**

Triennale.

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE**  
Novembre/Aprile
- **Articolazione degli incontri**  
Settimanali
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE**  
Plessi scolastici, aule didattiche di musei, laboratori scientifici, teatri, musei
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**  
Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; biblioteca comunale; Amministrazione Comunale; Hera; Sogni e bisogni (Coop), GEV
- **RISORSE OCCORRENTI (per il triennio):**  
Risorse umane: docenti, operatori esterni e agenzie del territorio.
- **MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA :**
  - Report per ogni percorso attuato.
  - Valutazione competenze disciplinari attraverso la somministrazione di prove strutturate prima, durante e al termine del percorso.

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA  
A. S. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021**

**1) DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**2) DOCENTE REFERENTE**

Rita Sternativo– Funzione Strumentale *Sostegno alla Disabilità*.

**3) TITOLO DEL PROGETTO**

“Progetto per l’individuazione di difficoltà di apprendimento e di attività di potenziamento nella scuola”  
(FASE 2)

**4) AREA TEMATICA** del progetto:

Area principale:

- Promozione dell’Inclusione scolastica.

Aree secondarie:

- Accoglienza.
- Promozione dell’apprendimento: didattica Individualizzata e didattica Personalizzata.

**5) Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione**

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al piano di miglioramento dell’organizzazione sono:

**Finalità**

- Definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza e Integrazione/inclusione.
- Avere la consapevolezza che la personalizzazione di un percorso didattico non è da intendersi come condizione immutabile nel tempo ma bensì soggetta a continue verifiche, finalizzate, là dove è possibile, al superamento delle difficoltà.
- Facilitare l’ingresso degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l’inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell’alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
- Favorire un clima d’accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

**Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:**

1. Mettere **la persona al centro** dell’azione didattica, **accogliere** ed accettare l’altro come persona, per **conoscere l’alunno anche dal punto di vista socio-affettivo**, oltre che cognitivo.
2. **Includere** anche gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e per non creare dispersione scolastica.
3. Considerare **fondamentale la relazione educativa**, base indispensabile dell’apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere e delle competenze da raggiungere.
4. **Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell’apprendimento.**
5. **Praticare in classe e in sezione strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali:**  
implementare *attività espressive come: teatro, musica, video, laboratori, studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe e di sezione, sulle emozioni; attività di piccolo gruppo, lavori a circuito, didattica per livelli, esperienze di cooperative learning, gioco cooperativo, presentazione di contenuti*

*attraverso l'utilizzo di codici diversi, classi aperte e laboratori di intersezione, peer tutoring, flessibilità del contesto e dell'ambiente; utilizzo di percorsi interdisciplinari con materiali e sussidi multimediali, diversificazione delle attività in classe nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.*

6. **Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.**
7. **Valorizzare** le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, cioè **curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.**

## 6) Fase di Do – Diffusione e Realizzazione

### Strategie di intervento

- Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione, **per la scuola primaria**, di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- L'applicazione della normativa sui Bisogni Educativi Speciali, **nella scuola dell'infanzia**, ha fatto sorgere l'esigenza di criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale; *ciò* non certo per "categorizzare" o "etichettare" i bambini o i loro bisogni, ma *per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento*. Le caratteristiche evolutive del bambino della scuola dell'infanzia pongono al centro l'osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta; si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati. *Si privilegia la costituzione di percorsi di piccolo gruppo mirati all'apprendimento di competenze specifiche*; tale modalità viene adottata sia per i bambini con disabilità certificata che per i bambini che evidenziano disturbi evolutivi specifici o difficoltà linguistiche. Si adottano modalità per comunicare alle insegnanti della primaria i percorsi svolti dai bambini e per comunicare ai genitori le attività effettuate: (sono stati predisposti alcuni **modelli da condividere** con l'intero gruppo docenti).
- Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES di strumenti compensativi e delle misure dispensative.

### AZIONI DELLA SCUOLA

- Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.
- Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.
- Ottimizzazione degli interventi di sostegno e dell'organizzazione scolastica.
- Individuazione risorse per potenziare gli interventi di sostegno ove siano appena sufficienti e non in linea con le reali esigenze educative e didattiche dell'alunno.
- Favorire la piena inclusione ed il diritto allo studio per gli alunni disabili garantendone la piena frequenza scolastica.
- Potenziamento metodologie volte al recupero accademico, allo sviluppo delle autonomie ed all'inclusione anche attraverso attività laboratoriali.
- Dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Azione	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
Attivare attività laboratoriali volte al potenziamento ed al recupero accademico nelle classi prime e seconde dell'Istituto.	2018/2019	Realizzare il "Progetto per l'individuazione di difficoltà di apprendimento e di attività di potenziamento nella scuola" (FASE 2: trasmissione di buone pratiche) a cura del personale interno	Relazione consuntiva secondo i tempi e le modalità previste nel Checkpoint dell'Ufficio Regionale.
Attivare i progetti per l'utilizzo della figura di Educatore di Istituto nelle sedi scolastiche di scuola primaria e dell'infanzia.	2018/2019	Predisporre progetti personalizzati e rispondenti ai bisogni emergenti rilevati nelle diverse realtà scolastiche.	Verifica secondo quanto indicato nei rispettivi progetti.
Ottimizzare ed implementare supporti educativi di sostegno per gli alunni disabili	2018/2019 2019/2020 2020/2021	Predisporre richieste agli enti preposti rispondenti ai bisogni rilevati. Attivare azioni idonee ad individuare risorse per integrare situazioni non sufficientemente tutelate e/o soddisfare nuovi bisogni. Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.	Valutare il rapporto bisogni/risorse destinate in merito ai singoli casi. Ricepire indicazioni dagli incontri di Gruppo Operativo.
Implementare lo Sportello di consulenza Psicopedagogica	2018/2019 2019/2020 2020/2021	Istituire lo sportello di consulenza psicopedagogica rivolto alle famiglie ed ai docenti.	Quantificare il numero di accessi. Verificare il grado di soddisfazione.
Porre particolare attenzione ai casi nelle fasi di transizione e ai passaggi al successivo ordine scolastico: infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado.	2018/2019 2019/2020 2020/2021	Prevedere partecipazione agli incontri di Gruppo Operativo dei docenti del successivo ordine di scuola. Attivare "progetti Ponte". Predisporre documentazione di passaggio come previsto da vigenti norme.	Continuità del Progetto di vita dell'alunno.
Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.	2018/2019 2019/2020 2020/2021	Attivare osservazioni sistematiche, a cura di operatori esperti, nelle classi/sezioni con difficoltà pedagogiche.	Incontri di programmazione e di successiva restituzione ai docenti interessati delle osservazioni effettuate.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.	2018/2019 2019/2020 2020/2021	Programmare incontri di verifica intermedia e finale relativamente agli interventi attuati.	Relazioni di verifica Intermedia e Finale su modulistica predisposta.
Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.	2018/2019 2019/2020 2020/2021	Predisposizione di modelli per la stesura di PEI – PDP – PEP. Affiancamento docente FS alunni DA e Referente alunni DSA per la predisposizione dei Piani. Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi.	Verifica secondo quanto indicato nei rispettivi PEI – PDP – PEP.

### 7) Fase di Check – Monitoraggio e Risultati

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

### 8) Fase di Act – Riesame e Miglioramento

Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Rilevazioni dei bisogni e delle situazioni che si presentano anche in corso anno scolastico.
- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.
- Esiti degli incontri di Gruppo Operativo.
- Esiti degli incontri di verifica Intermedia e Finale interventi di sostegno.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

### 9) UTENTI:

Plessi scuole coinvolti: n.6

Specificare: 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo*;  
3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

Classi coinvolte: n.42

Specificare: 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria)

#### Scuola Primaria:

Alunni: disabili, con disturbi specifici di apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali.

#### Scuola dell'Infanzia:

Alunni disabili, o con difficoltà di vario genere legate al linguaggio e/o a condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale.

**10) DIMENSIONI DEL PROGETTO:** Di Circolo.

**11) DURATA DEL PROGETTO:** Triennale.

**12) TEMPI DI REALIZZAZIONE**

**Dal mese di novembre 2018 al mese di settembre 2021**

**13) LUOGO DI REALIZZAZIONE**

Sedi scolastiche:

Scuola Primaria e dell'Infanzia: aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche.

**14) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**

Docenti delle Scuole interessate:

- Funzione strumentale.
- Referente d'Istituto alunni DSA.
- Insegnanti di sostegno.
- Insegnanti con specifiche formazioni.

**15. RISORSE OCCORRENTI:**

Risorse umane

Esperti:

- Psicopedagogisti e Psicologi, AUSL o di Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.

- Personale interno, docenti classi coinvolte e docenti dell'istituto per la realizzazione, *attraverso la trasmissione delle buone pratiche*, del "Progetto per l'individuazione di difficoltà di apprendimento e di attività di potenziamento nella scuola" (FASE 2)" -

- Psicologi l'attivazione e conduzione Sportello d'ascolto interno all'Istituto: "Star Bene"

Risorse economiche

Fondi del Diritto allo Studio per il finanziamento:

- Sportello d'ascolto interno all'Istituto: "Star Bene".

Fondi della scuola per il finanziamento:

- Progetto per l'individuazione di difficoltà di apprendimento e di attività di potenziamento nella scuola" (FASE 2)

Risorse economiche suppletive: da definire

**15. MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**

- Da definire.



**PROGETTO CHE AFFERISCE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
2019-2022  
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

- **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
- **DOCENTE REFERENTE** MARTELLI MANUELA - FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA
- **TITOLO DEL PROGETTO** Verso una scuola accogliente... Didattica interculturale per l'Inclusione e l'integrazione scolastica
- **4.AREA TEMATICA** del progetto: Area principale • INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA
- Aree secondarie :
  - ACCOGLIENZA
  - PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO: DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E DIDATTICA PERSONALIZZATA
  - PROGETTAZIONE INTERCULTURALE
- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

La presenza media degli alunni stranieri nel nostro Istituto, è il 20% del numero complessivo degli alunni con un trend in crescita dall'anno scolastico 2000-2001. Un secondo dato da tenere in considerazione riguarda l'incremento degli alunni con cittadinanza straniera nati in Italia che rappresentano l'86% del numero totale; ne discende che anche la nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico. La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità. In quest'ottica si redige la programmazione per il triennio successivo individuando alcune azioni che si ritengono opportune in relazione ad alcune criticità emerse.

Il progetto si sviluppa su più fronti (didattica disciplinare, relazioni interpersonali, formazione) e coinvolge molteplici soggetti (alunni, docenti, genitori, Istituzioni e associazionismo), a testimonianza del fatto che la scuola è un sistema aperto che realizza le sue finalità solo agendo in sinergia con i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi generali del progetto sono collegati al piano di miglioramento complessivo dell'organizzazione.

**OBIETTIVI GENERALI** "L'istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...": questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle "Indicazioni per il curricolo" della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni:

**OBIETTIVI GENERALI PER I DOCENTI**

Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte della Direzione Didattica in tema di accoglienza di alunni stranieri e di pratiche interculturali;

- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

- facilitare la loro accoglienza e integrazione;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole ad accogliere le differenze linguistiche o culturali.

#### OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI

- Sperimentare modalità di accoglienza e socializzazione tra pari;
- Possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base;
- Conoscere, rispettare, accettare le differenze e le altre culture;
- Assumere comportamenti sociali inclusivi;
- Sperimentare attività di educazione interculturale.

#### DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tenendo conto dei criteri generali enunciati, si sono analizzate le modalità comunemente adottate in questi ambiti; sono emerse alcune criticità sulle quali si è scelto di intervenire con alcune azioni della scuola. L'analisi anche dei punti di forza ha permesso di individuare soggetti o procedure da utilizzare. Si riporta sinteticamente nella tabella alcuni processi che saranno oggetto del progetto.

Area processi di inclusione differenziazione: area alunni stranieri e intercultura	Dati generali	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Area Inclusione e percorsi di individualizzati	1) Alunni stranieri con certificazione. La percentuale degli alunni stranieri con certificazione è molto più alta della percentuale che indica la presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto. Il dato merita attenzione.	1) Difficoltà accompagnare i genitori stranieri nel percorso della disabilità per diversi motivi: incomprensioni culturali e comunicative, difficoltà linguistiche, diversa rappresentazione della disabilità ecc. In alcune situazioni è presente una multiproblematicità che presuppone un impegnativo lavoro di rete non sempre presente o ben coordinato dalla scuola. Scarsa preparazione dei docenti sui temi dell'approccio culturale alla disabilità.	1) Rapporti di Collaborazione con Servizio Neuropsichiatria Infantile e Servizi del territorio. Insegnanti con formazioni professionali specifiche sul lavoro di rete.
Area Accoglienza	2) Protocollo Accoglienza alunni stranieri	2) Il protocollo prende in considerazione solo	2) Positive esperienze pregresse di collaborazione

<p>Area Accoglienza</p>	<p>3) Mediazione linguistica: risorse utilizzate insufficienti a coprire i bisogni in particolare si evidenziano necessità di colloqui con famiglie straniere).</p>	<p>l'arrivo di bambini stranieri rimomigranti definendo modalità gestionali-e non contempla procedure per far fronte ai nuovi bisogni emersi negli ultimi anni. La definizione delle modalità di intervento descritte nel Protocollo non corrisponde più alla organizzazione attuale (es:eliminazione commissione alunni stranieri).</p> <p>3)Insufficienza delle ore di mediazione linguistica per far fronte alle esigenze manifestate. Mancano linee guida per l'utilizzo della mediazione linguistica.</p>	<p>con genitori stranieri. Presenza a livello cittadino del Tavolo interculturale che ha costruito relazioni tra Scuola e associazionismo dei genitori stranieri mettendo le basi per azioni di dialogo interculturale. Disponibilità dei Genitori degli organi collegiali a partecipare ad attività interculturali</p> <p>3) Disponibilità dell'ente Locale (Comune) a continuare esperienza dell'anno scolastico 2018-2019 attraverso una Convenzione cittadina rivolta alle scuole e ai servizi per utilizzare la mediazione linguistica in un'ottica di intervento progettuale.</p>
<p>Area competenze cittadinanza</p>	<p>4) Aumento competenze cittadinanza: -4a) Partecipazione dell'Istituto alla Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) -4b) Partecipazione giornata antirazzista (21 marzo) Entrambe le iniziative Sono promosse annualmente dall'Ente locale.</p>	<p>4) Manifestazioni di disagio comportamentale che evidenziano scarse competenze sociali e civiche</p>	<p>4a) Risorse umane messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, per condurre percorsi laboratoriali nelle classi della scuola primaria. 4b) Attività laboratoriali di educazione interculturale nelle sezioni e nelle classi.</p>

Area disciplinare e area della formazione	5) Progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli" già inserito nel Pof 2014-2015 . Il progetto continuerà a essere svolto anche negli anni 2019-2022.	5) Difficoltà a seguire l'evoluzione della situazione linguistica dei nostri bambini stranieri già a partire dalla scuola dell'infanzia e a descrivere il loro stadio dell'interlingua.	5) Momenti laboratoriali e formativi previsti dal progetto per le insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria.
Area didattico - disciplinare	6a) Raggiungimento competenze linguistiche di base da raggiungere in uscita dalla scuola primaria.  6b) Bambini stranieri con problematiche di apprendimento	6a) Fondi ministeriali insufficienti per coprire le necessità di tutti gli alunni stranieri.  6b) Diversi approcci da parte degli insegnanti e si è manifestata esigenza di definire percorsi individualizzati con obiettivi condivisi.	Utilizzo anche di risorse di volontariato presenti sia all'interno della scuola che all'esterno (aiuto-compiti)

Si individuano in relazioni alle criticità riportate gli obiettivi e le azioni della scuola (i numeri si riferiscono alla tabella soprariportata) :

- 1) Collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria per la definizione di interventi più attenti alle problematiche e alle differenze culturali;
- 2) Revisione periodica del Protocollo elaborato con il contributo delle famiglie;
- 3) Prosecuzione e monitoraggio della Convenzione per la Mediazione linguistica;
- 4) Partecipazione a percorsi di cittadinanza attiva;
- 5) Formazione d'Istituto su competenze linguistiche bambini stranieri, formazione e incontri per genitori stranieri e attivazione percorsi laboratoriali;
- 6) Definizione percorsi per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento dei bambini stranieri con particolare attenzione ai percorsi personali e familiari.

Sintesi delle azioni	AA.SS.	Attività	Sintesi delle azioni AA.SS. Attività Indicatori di Monitoraggio
1) Collaborazione tra Servizi e Scuola	2019-2022	1) Attivazione percorso formativi o incontri tra Servizi.	Migliorare rapporti con famiglie alunni disabili stranieri.
2) Monitorare Protocollo Accoglienza	2019-2022	2) Predisporre incontri che prevedano la partecipazione di genitori italiani e stranieri e membri degli organi collegiali.	Valutare con genitori e docenti se il Protocollo è adeguato ai nuovi bisogni. Presentarlo in collegio docenti.
3) Convenzione per la Mediazione	2019-2022	3) Incontri per definire i bisogni.	Linee Guida per utilizzo

Linguistica			della mediazione. Valutazione quantitativa e qualitativa delle esigenze.
4) Percorsi cittadinanza attiva	2019-2022	4) Attività laboratoriali nelle classi. Partecipazione alla Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) -Giornata antirazzista (21 marzo) -Altre iniziative	Materiale di documentazione delle esperienze laboratoriali prodotti per le iniziative pubbliche. Questionari per gli alunni di valutazione delle esperienze. Relazione di verifica finale dei progetti.
5) Formazione e percorsi laboratoriali	2019-2022	Realizzazione progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli" (competenze linguistiche e interlingua). Laboratori interculturali rivolti ai tutti i genitori.	Produzione materiale di utilizzo comune tra i docenti della scuola dell'infanzia. Relazioni di verifica finale dei progetti.
6) Acquisizione competenze linguistiche in L2 Costruzione di percorsi per bambini con difficoltà di apprendimento	2019-2022	Predisposizione materiali per apprendimento.	Strumenti di valutazione degli apprendimenti

#### Monitoraggio e Risultati

Le azioni delineate prevedono ambiti di intervento molto diverse: è necessario prevedere per ogni percorso una progettazione più definita.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

Il progetto si inserisce in un'azione più complessiva di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola con utilizzo di indicatori (es: Index per l'inclusione).

#### UTENTI:

Plessi scuole coinvolti:

n.6

Specificare: 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo; 3 Plessi di scuola Primaria: Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

Classi coinvolte: n. 42

Specificare: 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria)

Si prevede per alcune azioni il coinvolgimento dei genitori.

DIMENSIONI DEL PROGETTO: Di Circolo.

DURATA DEL PROGETTO: Triennale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Dal settembre 2019 al giugno 2022

LUOGO DI REALIZZAZIONE : Sedi scolastiche: Scuola Primaria e dell'Infanzia:  
Aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche o sale extrascolastiche a seconda degli obiettivi.

#### SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

Progettazione e Coordinamento : Funzione Strumentale Alunni stranieri e Intercultura

Commissione Accoglienza Alunni stranieri e Intercultura.

Docenti e Ata

Alunni

Genitori

Formatori esterni. Istituzioni (comune, ASP, A.S.L...) e Terzo Settore.

RISORSE OCCORRENTI: Risorse umane, Esperti, Formatori esterni o Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.

Risorse economiche

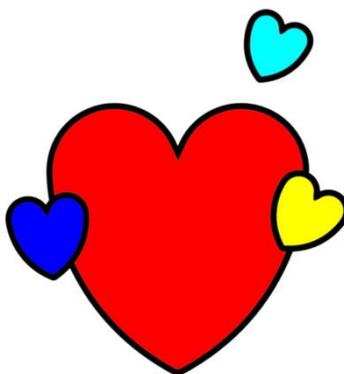
Fondi del Diritto allo Studio, Fondi per aree a forte processo migratorio.

Contributo genitori

Risorse economiche suppletive: da definire.

#### MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Da definire



**PROGETTO: "Una rete di interventi per qualificare la cura dell'infanzia (0-6) ovunque si realizzi"**

Il progetto è stato presentato da un'ampia rete di Enti locali, Istituti Scolastici e Privato sociale del nostro territorio, con la finalità di accedere a un finanziamento della organizzazione nazionale "Con i bambini.org". La finalità generale del progetto è la costituzione di una rete di servizi a bassa e bassissima soglia di accesso ( come sostegno domiciliare alle neomamme, mutuo aiuto tra le famiglie, centri per bambini e genitori aperti per tutto il giorno, laboratori per bambini e genitori) affinché l'educazione della prima infanzia possa essere sostenuta e qualificata, in particolare per le famiglie più in difficoltà. Il progetto è stato selezionato tra i vincitori e prevede che negli anni scolastici 2018-2019, 2019-2020, i soggetti della rete attuino le azioni previste nella progettazione. In particolare per la fascia 3-6 il progetto ha lo scopo di facilitare/qualificare la partecipazione di bambini/famiglie alla scuola dell'infanzia (da istituzione scolastica a comunità educante) e di orientare/sostenere chi è più in difficoltà verso la scuola dell'obbligo per prevenire la futura dispersione scolastica. Innanzitutto è necessario prevenire la funzione intermittente e/o ridotta della scuola dell'infanzia attraverso maggior agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie per facilitare mense e trasporti. Si intende inoltre promuovere la creazione di reti di autoaiuto tra genitori per migliorare l'accessibilità del servizio e l'accompagnamento condiviso. Ulteriore finalità del progetto è la preparazione dei genitori, soprattutto quelli più in difficoltà, alla futura frequenza dei loro figli alla scuola dell'obbligo attraverso laboratori continuativi condotti nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia da docenti, esperti o altri genitori che hanno affrontato con successo il passaggio.

In particolare a carico degli Istituti scolastici vi sono due azioni:

- Creazione in ogni scuola dell'infanzia di reti di mutuo aiuto tra famiglie per l'accompagnamento condiviso dei bambini e la nascita di relazioni extrascolastiche stabili tra famiglie.
- Preparare i genitori alla futura frequenza dei loro figli alla scuola dell'obbligo. Promozione di incontri e laboratori sistematici con i genitori e per genitori/bambini.

Anche la nostra Direzione Didattica sarà impegnata, negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020, nella realizzazione delle due azioni individuate nel progetto.

**PROGETTO CHE AFFERISCE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
2019-2022**

- **DOCENTE REFERENTE** SERMASI CARLA–REFERENTE RAV, PDM

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE	Boic86500d
/CAPOFILIA DI RETE Codice meccanografico	
Denominazione istituto	
Tel/Fax:	Tel 051941127 - Fax 051943601
E-Mail:	E-Mail: boic86500d@istruzione.It
	Pec: boic86500d@pec.istruzione.it
Dirigente scolastico	Cognome Nome: Manganaro Vincenzo
Referente	Cognome Nome: Sermasi Carla

**La rete delle scuole**

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE n.	Codice Meccanografico	Denominazione istituto	Referente dell'Istituto
1.	BOIC86500D	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEL SAN PIETRO TERME	CRINI SERGIO
2.	BOEE07200P	DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME	SERMASI CARLA
3.	BOIC866009	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTENASO	FORTUNATO ROMEO

TITOLO DEL PROGETTO:

**Castenas-Castello,  
Clatern-Arte E-Book E Dintorni**

*Descrizione del progetto*

Si propone arricchimento artistico per i bambini 5<sup>^</sup> primaria/ secondaria e per i bambini classi 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>. Si privilegia l'asse storico proponendo visite a monumenti/siti, per la cultura villanoviana (MUV), per la romanizzazione e centuriazione (Claterna, Varignana, Forum Cornelia, Bononia), per età medioevale e moderna (Castel S. Pietro, Le Armi San Pietro, Imola).

Gli stessi bambini costruiranno successivamente e-book, mirati a valorizzare il patrimonio e a promuovere la Media Education. divulgabili in iniziative aperte a cittadinanza e ad altri bambini infanzia/primaria/secondaria.

Requisiti e caratteristiche specifiche del progetto

<p>Sezione I Analisi dei bisogni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• bisogno di condividere nei territori di riferimento una conoscenza più puntuale del patrimonio culturale</li> <li>• desiderio di diffondere nel territorio le buone pratiche emerse nei percorsi svolti negli anni precedenti</li> <li>• desiderio di diffondere forme di produzione fantacognitiva di prodotti digitali tra i bambini ragazzi dei tre ordini di scuola</li> <li>• bisogno di partire con la costruzione di e book tematici come forma di creazione della cultura e di potenziamento del senso di appartenenza alla comunità sociale da parte di tutti i bambini, italiani e stranieri nuovi arrivati in Italia, di prima e di seconda generazione</li> <li>• desiderio di maggiore confronto e collaborazione tra le tre istituzioni scolastiche</li> <li>• bisogno di realizzare valide iniziative in continuità verticale mirate a favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola in tre istituzioni scolastiche diverse</li> <li>• desiderio di favorire lo sviluppo della consapevolezza culturale</li> <li>• necessità di svolgere forme di rendicontazione sociale delle attività proposte come offerta formativa a fine triennio 2019 2021</li> </ul>
<p>Sezione II <b>Risorse professionali, strumentali organizzative, didattiche e finanziarie disponibili anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Di Scuole Del Circondario Imolese per la condivisione di un curriculum</li> <li>• Associazione Professionale di Docenti AIMC e eventualmente altre che si candideranno</li> <li>• Finanziamenti di iniziative tramite fondi diritto allo studio qualificazione scolastica da parte dell'amministrazione comunale di Castel San Pietro, di Casalfiumanese e di Castenaso</li> <li>• Coinvolgimento di AICQ Education Rete Amico per il monitoraggio da parte di personale esperto esterno e per la valutazione finale del percorso</li> </ul>
<p>Sezione III <b>Cronoprogramma delle attività e descrizione delle modalità organizzative</b></p>	<p><b>ANNO SCOLASTICO 2018 2019</b></p> <p><i>novembre e dicembre 2018:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione accordo di Rete Psc Prime Scuole Castenaso Castel San Pietro Terme</li> </ul> <p><i>gennaio febbraio marzo 2019:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stesura di un curriculum maggiormente condiviso nei tre istituti, con particolare attenzione alle tematiche di arte, di valorizzazione del patrimonio culturale e di cittadinanza</li> </ul> <p><i>aprile maggio 2019:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione di alcune uscite già programmate per l'anno scolastico 18 19</li> <li>• progettazione e dettagliata organizzazione delle</li> </ul>

	<p>uscite didattiche sul territorio da realizzare nell'anno scolastico 2019 2020</p> <p><i>giugno luglio 2019:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bando pubblico per realizzazione uscite e bando pubblico per collaborazione esperti esterni</li> </ul> <p><b>ANNO SCOLASTICO 2019 2020</b></p> <p><i>ottobre novembre dicembre gennaio 2019:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di percorsi di educazione digitale nelle classi quinte e secondarie di primo grado</li> <li>• costruzione di un e-book digitale</li> </ul> <p><i>febbraio marzo aprile 2020:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proseguimento di e-book digitale da parte di quinte e secondaria</li> <li>• successive uscite a cura delle classi terza e quarta e secondaria</li> </ul> <p><i>maggio giugno 2020:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione di iniziative di scuola aperta con presentazione degli elaborati alla cittadinanza</li> <li>• organizzazione di iniziative di scambio con la scuola infanzia e la scuola primaria per presentazione dei percorsi realizzati</li> <li>• forme di rendicontazione sociale</li> </ul> <p><b>ANNO SCOLASTICO 2020 2021</b> da settembre 2020 a giugno 2021 realizzazione di altri percorsi di uscite sul territorio e di costruzione di e book digitali con le successive classi di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• forme di rendicontazione sociale</li> </ul> <p><b>ANNO SCOLASTICO 2021 2022</b> da settembre 2021 a giugno 2022 realizzazione di altri percorsi di uscite sul territorio e di costruzione di e book digitali con le successive classi di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• forme di rendicontazione sociale</li> </ul>
<p>Sezione IV <b>Descrizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto, delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici utilizzati o realizzati</b></p>	<p>Trasformare l'educazione ai beni culturali in un' esperienza stimolante che consenta a cittadini e a studenti nella società e nella scuola di oggi di crescere il più possibile in un'ottica di educazione permanente, anche oltre il percorso educativo, utilizzando le opportunità offerte dalla scuola in sinergia con associazioni culturali e musei, tramite nuove figure educative e tramite la divulgazione e la comunicazione possibili con le attuali ITC o TIC (Information and Communication Technologies) è uno degli obiettivi innovativi.</p> <p>Nella società della conoscenza il sapere è il nuovo valore, il capitale e la libertà si basa sulla capacità di accedere al conoscere e all'imparare. La conoscenza diventa il nuovo e il</p>

	<p>più importante bene da possedere, produrre, acquisire e consumare. Diventa importante conseguentemente imparare a imparare.</p> <p>Si parla di metacompetenze, di tipo trasversale rivolte al ragionamento e alla capacità di apprendere ad apprendere. Lifelonglearning è il tipo di formazione per tutti e per tutta la vita, elemento costitutivo della società della conoscenza che si desidera promuovere.</p> <p>Per quanto riguarda l'area della comunicazione dei beni culturali storici, l'innovazione sta nella coniugazione del rapporto tra la fruizione di questi beni con l'utilizzo delle tecnologie digitali per la costruzione condivisa di libri e-book per la progressiva costruzione del sapere e della cultura. Altra innovazione sta nella comunicazione di un patrimonio culturale a livello di strategie didattiche con ganci di collaborazione tra chi esperto racconta e chi può usufruire della comunicazione e poi si costruisce insieme un prodotto da proporre alla comunità di appartenenza.</p> <p>È innovativa in questo senso la figura di quello che in questo lavoro si potrebbe definire il <b>media educator/esperto storico</b> che opera in sinergia all'interno e all'esterno della scuola, nelle aule didattiche, nei siti archeologici come figura di supporto.</p> <p>La didattica e la figura dell'operatore didattico rivestono un ruolo fondamentale nel valorizzare pienamente il potenziale educativo dei siti/monumenti</p> <p>Il media educator/esperto storico coniuga le competenze del media educator indirizzate alle tecnologie alle competenze sociali per individuare le strategie di aiuto che favoriscono il benessere necessario per l'apprendimento, sia quelle relative alle indicazioni ministeriali per la scuola.</p>
<p>Sezione V Modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi (<i>per la misura c) indicare in particolare le azioni per l'inclusione</i>)</p>	<p>Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione/inclusione.</p> <p>Avere la consapevolezza che la personalizzazione di un percorso didattico è da intendersi soggetta a continue verifiche, finalizzate, là dove al superamento delle difficoltà.</p> <p>Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con BES nel percorso laboratoriale</p> <p>Realizzare l'inclusione, sviluppando di ognialunno.</p> <p>Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali</p> <p>Favorire il clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.</p> <p>Entrare in relazione con le famiglie.</p> <p>Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona</p> <p>Cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e per non creare dispersione scolastica.</p> <p>Considerare fondamentale la relazione</p> <p>Promuovere la dimensione comunitaria e sociale</p>

	<p>Praticare in classe e in sezione strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali: uscite e laboratori          Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale coinvolto          Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.          Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione</p>
<p>Sezione VI          Sinergia tra i linguaggi artistici e impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali</p>	<p>La pratica educativa della scuola delle Indicazioni 2012 usa le ICT o TIC come efficiente veicolo di informazioni e la sfida per la didattica oggi è utilizzare il modello tecnologico a servizio del modello educativo pedagogico e didattico. In specifico uno strumento largamente utilizzato in ambiente scolastico è la lavagna elettronica interattiva e multimediale o LIM o IWB. In essa si può scrivere, disegnare, tracciare segni, creare e spostare oggetti utilizzando specifici pseudopennarelli o le dita. È una sorta di grande schermo collegato al computer che può utilizzare programmi e software contenuti in esso, collegato al videoproiettore e connesso alla rete Internet su cui alunni, insegnanti e media educator interagiranno, anche con la modalità touchscreen riuscendo a partecipare e a coinvolgere attivamente nel processo di insegnamento e apprendimento. Con l'utilizzo in rete gli elaborati effettuati con i bambini a scuola saranno anche condivisi con le aule decentrate, con le aule didattiche, con i musei, in tempi simultanei. La IWB permetterà un maggior uso di risorse, una collaborazione e costruzione con il sapere anche condiviso nella rete. Sarà fondamentale un modello di apprendimento cooperativo all'interno del quale si possono svolgere interazioni di vario tipo, docente o media educator-alunno, alunno-alunno, docente-media educator, delle tipologie uno-uno, uno- molti, molti-molti. La lavagna, positiva nei contesti in cui si cerca una riduzione della distanza, come quelli con presentazione di attività con beni storici culturali non presenti fisicamente in aula. Si potrà realizzare sia un'alfabetizzazione monocognitiva facendo immagazzinare informazioni sui beni culturali, operare in una prospettiva metacognitiva facendo ragionare sugli operati e portando a costruire una cultura, un imparare a imparare relativamente ai beni culturali, e anche una dimensione fantacognitiva in un'ottica di uso creativo, costruendo percorsi originali con i quali interpretare i saperi e modificare fonti proposte. Ad essa andranno coniugate strumentazioni quali macchina fotografica digitale, computer portatili e eventualmente drone, come strumentazione disponibile a cura degli esperti afferenti al progetto.          Il percorso vedrà l'elaborazione di alcuni e-book interattivi e di specifici segmenti LO Learning Object divulgabili anche on line, nei siti istituzionali delle scuole, come documentazione e possibilità di atomi di sapere ripetibili e di possibile diffusione, oltre che tramite le iniziative di diffusione di</p>

	scuola aperta sopra citate..
Sezione VII Descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto	Costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e al collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche.

Partecipazione al monitoraggio

<p>SI -</p> <p>sia tramite il monitoraggio proposto da MIUR e dall'Ufficio Scolastico Emilia Romagna, sia tramite i principi della Qualità del TQM a cura di AICQ Education, che si è resa disponibile per la collaborazione in tema di monitoraggio del progetto.</p>
--

**COSTI**

Il progetto sarà finanziato dal Miur e da Fondi del diritto allo studio e Fondi per la qualificazione scolastica.

I costi sono in fase di definizione.

*La documentazione a corredo del progetto e i titoli di spesa restano custoditi presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.*

*Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo - contabile.*

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
2. SCUOLA O ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPOFILA" (qualora si tratti di progetto fra più scuole o fra più istituti)
3. DOCENTE/I REFERENTE/I: Castagnari Cinzia
4. TITOLO DEL PROGETTO: Potenziamento della lingua inglese
5. AREA TEMATICA del progetto:
  - \* Area principale: Comunicazione e Linguaggi
6. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - \* Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività di arricchimento e potenziamento, che costituiscono un contributo: allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica, all'educazione interculturale
  - \* Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici messaggi e istruzioni accompagnati dalla gestualità
  - \* Acquisire abilità comunicative attraverso strategie ludiche
  - \* Comprendere e rispondere ai saluti, presentarsi
  - \* Apprendere un lessico sempre più ampio
  - \* Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
  - \* Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando frasi memorizzate
  - \* Leggere e comprendere brevi messaggi
  - \* Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano
  - \* Conoscere alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni anglosassoni
  - \* Descrivere oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto
7. UTENTI  
Plessi scuole coinvolti n. 3 Specificare: Albertazzi, Don Dilani, Sassatelli  
Classi coinvolte 6 (classi quinte)  
Specificare: Albertazzi (5<sup>^</sup> D+E), Don Milani (5<sup>^</sup>), Sassatelli (5<sup>^</sup> A+B+C)
8. DIMENSIONI DEL PROGETTO: di CIRCOLO
9. DURATA DEL PROGETTO: mesi 3
10. TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di FEBBRAIO 2019 al mese di APRILE 2019  
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) settimanale .
11. Natura del progetto: extrascolastica
12. LUOGO DI REALIZZAZIONE: Sedi scolastiche
13. SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: Esperto di madrelingua
14. PROFESSIONALITA' RICHIESTA:  
Competenze di lingua inglese, con specifici titoli culturali e/o professionali e con particolare predisposizione alla fascia di età 9 - 11 anni

15. RISORSE OCCORRENTI: COSTO DEL PROGETTO

Fondi della Direzione Didattica (ampliamento offerta formativa)

Dettaglio Costi:

- compensi per esperti e consulenze: di cui Esperti e consulenti interni Euro ed Esperti e consulenti esterni Euro 25,00 oraria

- materiali e attrezzature di cui (come da elenco dettagliato)

16. MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.

Relazione consuntiva finale.

Elaborati dei bambini, documentazione fotografica o filmata, incontri con le famiglie

## MUSICASCUOLA

MUSICASCUOLA è un progetto senza fine di lucro i cui introiti sono interamente reinvestiti sull'obiettivo del progetto, finalizzato alla **diffusione della pratica musicale nelle scuole e fra i giovani**, obiettivo su cui è stato appena firmato un **PROTOCOLLO D'INTESA** fra Musicaper, Ufficio Scolastico, Liceo Musicale di Bologna e Conservatorio G.B.Martini di Bologna.

Oltre ai corsi di strumento extracurricolari (con contributo a carico dei partecipanti) il progetto prevede per gli istituti aderenti una serie di **significative attività gratuite a vantaggio di tutti gli studenti e dei docenti interessati**.

### Il progetto prevede:

- **interventi da parte di musicisti nelle classi quarte e quinte**, da svolgere in orario curricolare per consentire agli studenti di entrare in contatto con l'attività musicale e per diffondere la conoscenza dei diversi strumenti. I docenti potranno presentare i propri strumenti, illustrandone brevemente la storia e le caratteristiche e proporre attività che consentiranno una partecipazione attiva della classe;
- **corso di aggiornamento sul canto corale** (Livello 1 e 2), riservato ai docenti, attivato quest'anno su 3 sedi distinte a Bologna, Zola Predosa e San Pietro in Casale.
- **lezioni concerto per gli studenti** delle Vostre scuole;

Il progetto verrà attuato in collaborazione con l'Accademia Musicale Fondazione Bollini dopo la firma di una convenzione tra Direzione Didattica e Accademia Musicale Fondazione Bollini.

**PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO**

**Percorsi storico-archeologici sul territorio**

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE REFERENTE  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorsi storico- archeologici sul territorio*
- AREA TEMATICA del progetto:  
*Area principale:Storia e Archeologia*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Obiettivi:
  - *Scoprire il lavoro dello storico*
  - *Scoprire il lavoro dell'archeologo e i suoi metodi*
  - *Conoscere le abitazioni nel passato dalla capanna alla casa*
  - *Conoscere i passaggi dalla preistoria alla storia con la scrittura*
  - *Conoscere la storia dei romani nel nostro territorio*
  - *Conoscere la città romana di Claterna*Contenuti:
  - *Giocare con gli oggetti*
  - *Storie prima della storia*
  - *L'archeologia e i suoi metodi*
  - *Archeologia, storia, museo*
  - *Dallo scavo archeologico alla mostra*
  - *Abitare nella storia dalla grotta alla casa*
  - *Costruire nella storia, le materie prime e le tecniche di lavorazione*
  - *Scrivere nella storia*
  - *La storia dei romani nel nostro territorio*
- UTENTI
  - Plessi scuole coinvolti n. 3  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*  
Classi coinvolte *tutte le classi terze, quarte e quinte*  
Specificare : *Don Milani n° 3,Albertazzi n° 6 , Sassatelli n° 9*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO:di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO:annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
  - dal mese di FEBBRAIO 2019 al mese diMAGGIO 2019
  - totale ore di attività: *n. 80 circa*
  - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale.*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE :*Sedi scolastiche*

- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :Espertiriconfermati MICHELINI ROBERTA e MOLINARI MAURIZIO
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DELPROGETTO2.000,00 €  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme per scuole *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*

Dettaglio Risorse:a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2.000,00*

a carico della ScuolaEuro /  
a carico di sponsor Euro /

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
- Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
- Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)  
*Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*
- Altro (specificare)

### *Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorsi storico- ambientali sul territorio circostante*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *Scienze, Storia e Geografia*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Obiettivi:
  - Valorizzare il territorio della valle del Sillaro*
  - Conoscere i beni culturali locali*
  - Conoscere i beni ambientali locali*
  - Conoscere i beni storici locali*Contenuti:
  - Geografia: L'ambiente fiume Sillaro*
  - Scienze: Piante e alberi del territorio circostante*
  - Storia locale: Castel San Pietro Terme e territorio circostante; storia e monumenti*
  - Storia locale: Gli insediamenti umani in passatonel territorio castellano*
  - Storia locale: Le vie di Castel San Pietro in passato*
- UTENTI  
Plessi scuole coinvolti n. 3  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*  
Classi coinvolte *tutte le classi terze e quarte*  
Specificare : *Don Milani n° 2,Albertazzi n° 4 , Sassatelli n° 6*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO:di Circolo

- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:  
dal mese di GENNAIO 2019 al mese di MAGGIO 2019  
totale ore di attività: n.45 circa  
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...): *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO 700,00 Euro  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale di Castel S. Pietro T. per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 700,00*  
a carico della Scuola *Euro /*  
a carico di sponsor *Euro /*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

#### *Percorsi musicali "La stanza dei suoni"*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina – Angela Rambaldi*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorsi musicali "La stanza dei suoni"*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *Educazione musicale*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - *Stimolare la curiosità, lo spirito di osservazione e di riflessione*
  - *Sviluppare la capacità di sentire, di ascoltare e di valorizzare le diversità*
  - *Utilizzare la musica come linguaggio per stabilire relazioni affettive*
  - *Stimolare la percezione sensoriale*
  - *Sviluppare la capacità di fare musica con la voce, il corpo e gli strumenti*
  - *Produrre ritmi e melodie*
- UTENTI
  - Plessi scuole coinvolti n. 3  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*

Classi coinvolte: *classi interessate*

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
  - dal mese di *NOVEMBRE 2018* al mese di *MAGGIO 2019*
  - totale ore di attività: *n.95circa*
  - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : Sedi scolastiche
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :  
Esperti: *riconfermati i docenti LENTINI GIUSEPPE e DOMENICALI VALENTINA*
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO € 4.000,00  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale di Castel S. Pietro T. per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 4.000,00*  
a carico della Scuola Euro /  
a carico di sponsor Euro /

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### *Scacchi a scuola*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Scacchi a scuola*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *logica- matematica*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Obiettivi:
  - *Appassionarsi a giochi logico matematici*
  - *Conoscere il gioco degli scacchi*
  - *Svolgere piccoli incontri competitivi*

- UTENTI  
Plessi scuole coinvolti *n. 3*  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*  
Classi coinvolte *le classiseconde*  
Specificare : *Don Milani n° 1, Albertazzi n° 2 , Sassatelli n° 3*
  - DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
  - DURATA DEL PROGETTO: annuale
  - TEMPI DI REALIZZAZIONE:
    - dal mese di FEBBRAIO 2019 al mese di MAGGIO 2019
    - totale ore di attività: *n. 30*
    - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale.*
  - LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
  - SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti
  - RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO *750,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale di Castel S. Pietro T. per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".  
  
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 750,00*  
a carico della Scuola *Euro /*  
a carico di sponsor *Euro /*
  - MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
    - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
    - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
    - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*
- Arricchimento motorio TENNIS**
- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
  - DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
  - TITOLO DEL PROGETTO  
*Arricchimento motorio- Tennis*
  - AREA TEMATICA del progetto:  
*Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento*
  - OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
    - \* *Migliorare le capacità motorie di base*
    - \* *Acquisire entusiasmo per i giochi motori*
    - \* *Acquisire il rispetto delle regole*
    - \* *Migliorare le situazioni di agio*

*\* Conoscere le opportunità di luoghi e attività motorie nel territorio*

- UTENTI  
Plessi scuole coinvolti n. 2  
Specificare: *Ercolani, Rodari*, Classi coinvolte 6 (bimbi anni 5)  
Specificare : Ercolani (H-L-E), Rodari (A - M)  
  
Studenti coinvolti n. 53 “Ercolani” + 40 “Rodari”
  - DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
  - DURATA DEL PROGETTO: annuale
  - TEMPI DI REALIZZAZIONE:
    - dal mese di APRILE 2019 al mese di MAGGIO 2019
    - totale ore di attività: n. 20 circa da suddividersi in n° 10 per “Ercolani” e 10 per “Rodari”
    - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
  - LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
  - SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: Esperti confermati: Piazza Samuele
  - RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO: 650,00 Euro  
Fondi Diritto allo Studio dell’Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole “Ercolani” e “Rodari”.  
  
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: Euro 600,00  
a carico della Scuola Euro /  
a carico di sponsor Euro /
  - MODALITA’ PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
    - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
    - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
    - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*
- Linguaggi in tutti i sensi: It’s english time!***
- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
  - DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
  - TITOLO DEL PROGETTO
  - Linguaggi...in tutti i sensi”E’ l’ora di...inglese! - It’s English...time!
  - AREA TEMATICA del progetto:  
*Comunicazione e Linguaggi: i discorsi e le parole*
  - OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività che costituiscono un contributo:

allo sviluppo cognitivo

all'educazione linguistica

all'educazione interculturale

"IL TUTTO, SECONDO IL PRINCIPIO DEL PIACERE".

Porre le basi per il futuro apprendimento della lingua inglese

Suscitare nei bambini un atteggiamento positivo verso la lingua straniera (inglese). Creare una motivazione duratura che sia punto di partenza per la conoscenza di realtà linguistiche e culturali diverse dalla propria.

Fornire i bambini di un piccolo vocabolario di termini di uso comune

Incoraggiare i bambini ad esprimersi con alcune strutture di base della lingua straniera

Migliorare la capacità di lavorare in gruppo intersezione

Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicativa

Migliorare l'integrazione bambino-adulto

Al centro del progetto c'è il bambino, lo sviluppo della sua personalità, il perfezionamento dei linguaggi, la comunicazione come presupposto fondamentale per farsi capire e capire, il piacere e la soddisfazione nel lasciare una traccia di sé che possa essere condivisa e capita dagli altri.

Gli obiettivi e le finalità terranno conto del suo complesso percorso formativo e di crescita e dei diversi aspetti della comunicazione: di quello verbale, corporeo, musicale, plastico-figurativo, audiovisivo, multimediale.

- UTENTI
- Plessi scuole coinvolti n. 3  
Specificare: Ercolani + Rodari + S.Martino (fondi autonomia scolastica)
- Classi coinvolte 7 (bimbi anni 5)  
Specificare : Ercolani (H-L-E), Rodari (A - M), San Martino (SEZ. UNICA)
- Studenti coinvolti n. 53 "Ercolani" + 40 "Rodari" + 10 "San Martino"
  
- DIMENSIONI DEL PROGETTO:di Circolo
  
- DURATA DEL PROGETTO:annuale
  
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:  
dal mese di DICEMBRE 2018 al mese diMAGGIO 2019
- totale ore di attività: n. 113 circa di cui 56 per "Ercolani" e 44per"Rodari" + n. 15per "San Martino"
- articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) settimanale.
  
- LUOGO DI REALIZZAZIONE :*Sedi scolastiche*
  
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :Esperti confermati:*Alberta Avoni e Carolina Chiacchio*
  
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DELPROGETTO:            *2.050,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole "Ercolani" e "Rodari"  
375,00 EuroFondi Comune di Casalfiumanese per San Martino
  
- Dettaglio Risorse:    a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2.050,00*  
                          a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: *Euro 375,00*  
                          a carico della Scuola            *Euro /*  
                          a carico di sponsor                *Euro /*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### *Outdoor Education*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole dell'Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- SCUOLA O ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPOFILA" (qualora si tratti di progetto fra più scuole o fra più istituti)
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Outdoor education*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - L'attuale attenzione verso la realizzazione di strategie educative e didattiche che rafforzino l'identità personale e la promozione delle potenzialità di tutti i bambini coinvolge anche la scuola dell'Infanzia che è chiamata a riconoscere l' "...la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di ciascuno, creare la disponibilità dei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza" ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", 2012).
  - Una scuola deve realizzarsi quindi come ambiente educativo e di apprendimento che sa riconoscere e rispondere ai bisogni, alle peculiarità, agli stili cognitivi e alle motivazioni di ciascun alunno, che sa creare percorsi volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.
  - Spesso però pensiamo che solamente gli ambienti interni della scuola possano essere "ambiente educativi" ma anche gli spazi esterni come il giardino o l'ambiente circostante alla scuola possono essere un luogo di apprendimento dove mettere in campo le esperienze-conoscenze di ciascun bambino. L'outdoor Education è un insieme di attività educative che privilegiano l'utilizzo dell'ambiente esterno per mettere in campo le esperienze dei bambini. In giardino si apprende, si impara a rispettare la natura, si accresce l'autostima e l'autonomia del singolo, ma anche la collaborazione con gli amici e i rapporti affettivi. Inoltre vivere esperienze fuori dalle aule permette ai piccoli alunni di esprimersi giocando e creando attraverso il movimento, la manipolazione e la scoperta.
  - "I bambini che tornano da un'esplorazione nel cortile non riportano solo foglie, terra e rametti, insetti ma anche curiosità, stupori, idee, desideri; i frutti complessi di un'esperienza in cui l'indagine "scientifica" (osservare, fare ipotesi, sperimentare, descrivere) si intreccia alla visione fantastica, ed emotivamente coinvolgente, che i più piccoli hanno della natura." (Paolo Donati)
  - Quando si ritorna in sezione attraverso il dialogo, il confronto l'osservazione di foto o elementi raccolti, si rielabora l'esperienza, si fanno ipotesi, classificazioni ed elaborati che aiutano il bambino a rafforzare le competenze che attraversano tutti i campi d'esperienza.

## MOTIVAZIONE AL PERCORSO

- i boschi, i giardini, i campi, dal punto di vista pedagogico rappresentano vere e proprie risorse per un'educazione efficace, stimolando la creatività il rispetto per l'ambiente e un'interazione attiva ricca di stimoli;
  - vengono potenziate maggiormente le abilità senso-motorie, la cooperazione e collaborazione tra i bambini;
  - crescono le opportunità di esplorare e sperimentare in un ambiente non statico e chiuso come ad esempio la sezione.
  - Partendo da questi presupposti questo progetto si muove nell'ottica di un'azione didattica ed educativa basata sull'osservazione-formulazione d'ipotesi-rielaborazione-acquisizione di esperienze che rispettino l'originalità di ogni bambino. Attraverso l'esplorazione della natura ciascuno "porterà" materialmente (raccolta di materiali naturali) e cognitivamente (registrazione di commenti, ipotesi, osservazioni) il proprio contributo per la realizzazione di un mandala costruito con materiali naturali.
  - Verrà allestito nel giardino della scuola e costruito e composto dai materiali raccolti dai bambini, la grandezza e la composizione sarà il risultato di un confronto e mediazione che aiuterà i bambini a collaborare per un fine comune.
- **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO** (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
    - stimolare lo sviluppo corporeo e sensoriale;
    - sostenere l'apprendimento concreto, diretto;
    - favorire un atteggiamento attivo verso l'ambiente naturale e i suoi elementi;
    - esplorare sensazioni tattili e corporee;
    - superare la paura di sporcarsi;
    - interagire con i pari e con l'adulto;
    - esprimere le proprie emozioni;
    - incrementare la produzione verbale;
    - valutare l'abbigliamento idoneo al tempo atmosferico esterno
    - favorire l'attenzione e il rispetto per la natura
    - *Saper collaborare insieme agli altri per raggiungere un fine comune*

## Obiettivi specifici

- comprendere l'ordine ciclico delle stagioni
  - comprendere e analizzare i fenomeni atmosferici
  - saper classificare e ordinare secondo un criterio
  - verbalizzare le caratteristiche più importanti delle 4 stagioni
  - formulare ipotesi utilizzando il nesso causa- effetto
  - *Raggruppare elementi naturali che possiedono l'una o l'altra proprietà*
- **UTENTI**  
Plessi scuole coinvolti n. 1 Specificare: *San Martino*  
Classi coinvolte: *Sezione unica*
  - **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di CIRCOLO
  - **DURATA DEL PROGETTO:** annuale
  - **TEMPI DI REALIZZAZIONE**
    - dal mese di MAGGIO 19 al mese di GIUGNO 2019
    - totale ore di attività: *n. 4 (dalle ore 9,30 alle ore 11,30); due incontri presso il plesso con esperti*
  - **LUOGO DI REALIZZAZIONE:** *Sede scolastica – Plesso scuola Infanzia San Martino in Pedriolo*

- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: *Esperti da 1 a 2*
- PROFESSIONALITA' RICHIESTA: *esperto o agenzia formativa competente in attività di outdoor education provenienti da Villa Ghigi (Bologna)*
- RISORSE OCCORRENTI:
- COSTO DEL PROGETTO 300,00 €  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Casalfiumanese e contributo genitori

Dettaglio Costi: Compensi per esperti e consulenze Euro 300,00

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: Euro 125,00

a carico della Scuola Euro /

a carico di genitori Euro 175,00

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)  
*Documentazione fotografica o filmata, incontri con le famiglie.*
  - Altro (specificare)

### ***Educazione alla legalità e alla giustizia***

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Rambaldi Angela*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Educazione alla legalità e all' cittadinanza attiva*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *cittadinanza e costituzione*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Finalità
  - Sviluppare capacità di pensiero critico
  - Avere consapevolezza che la legalità conviene più della illegalità
  - Favorire processi per una convivenza democratica e non violenta
  - Riflettere sul legame tra regola, convivenza e rispetto degli altri non come imposizione ma come opportunità;**1° PERCORSO**  
Obiettivi Generali
  - Formare per comprendere gli effetti della presenza mafiosa anche in Emilia Romagna
  - Far sì che la formazione si trasformi in impegno per il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno e per la costruzione di una società democratica e giusta abituandosi alla

cooperazione e alla solidarietà e guardando la società, i fatti, gli eventi e le azioni, in modo critico e responsabile.

- Incentivare il senso di appartenenza alla collettività al fine di prevenire fenomeni di infiltrazioni criminali e mafiose
- identificare i comportamenti negativi;
- porsi in maniera critica nei confronti di atteggiamenti illegali e prevaricatori;
- assumere comportamenti cooperativi e costruttivi:
- assumersi responsabilità;
- conoscere i segni che la criminalità organizzata ha lasciato e lascia in città
- saper ripercorrere le esperienze di impegno vissute, farne memoria e saperle trasmettere agli altri.
- Riconoscere la ricchezza della Memoria e la sua valenza educativa, in riferimento in particolare alla Giornata della Memoria e dell'Impegno il 21 marzo.

#### Metodologie di lavoro

Il progetto inserito nel POF verrà attuato attraverso modalità laboratoriali, adozione di metodi partecipativi, utilizzo di testimonianze, racconti, filmati, immagini, attivazione di esperienze/attività concrete.

- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
  - dal mese di gennaio 2019 al mese di aprile 2019
  - totale ore di attività: n. 40
  - articolazione delle attività: 1 incontro con le classi insieme e, per ogni quinta, un modulo formativo suddiviso in 3 incontri di 2 ore ciascuno in aula.
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :
  - Docenti delle classi interessate
  - Operatori Associazione Libera
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*

#### **2° PERCORSO**

##### Obiettivi Generali

- *Avviare alla riflessione sui meccanismi che hanno portato*, alla seconda guerra mondiale
- Avviare una riflessione su stereotipi e pregiudizi e sul rapporto identità-alterità
- Conoscere i meccanismi di propaganda e costruzione del nemico
- Conoscere i metodi della ricerca storica e l'uso delle testimonianze
- Favorire la conoscenza storica degli eventi legati alla Resistenza, in particolare del proprio territorio

- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
  - dal mese di gennaio 2019 al mese di maggio 2019
  - totale ore di attività: n. 50
  - articolazione delle attività settimanali

#### UTENTI PER ENTRAMBI I PERCORSI

- Plessi scuole coinvolti n. 3 (Albertazzi, Sassatelli, Don Milani)
- Classi coinvolte n. 6 (classi V)
- Studenti coinvolti n. 145
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :
  - Docenti delle Scuole interessate
  - Operatori Scuola di Pace Monte Sole e Museo del deportato di Carpi
  - Membri associazioni (ANPI, ANED, Associazione Alpini)

- LUOGO DI REALIZZAZIONE :
  - Sedi scolastiche
  - Scuola di Pace Monte Sole
  - Montecalderaro – siti Linea Gotica
  - Museo del deportato di Carpi – Campo Fossoli
  - Territorio comunale
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: pluriennale
- RISORSE OCCORRENTI:
  - COSTO DEL PROGETTO 1.500,00 Euro totali per entrambi i progetti
  - Fondi dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro T.
  - e associazioni del territorio
- MODALITÀ PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### 6.3. PROGETTI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato assegnato si configura, dallo scorso anno scolastico, a tutti gli effetti all'interno dell'organico dell'autonomia.

L'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate ha, al pari degli scorsi anni scolastici, come finalità, l'ampliamento dell'offerta formativa secondo gli obiettivi individuati nel PTOF e nel PDM dal Collegio dei Docenti e la risoluzione di criticità del Circolo.

*In particolare:*

- potenziamento del tempo scolastico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Nello specifico questi gli interventi ipotizzati e le modalità organizzative previste per l'utilizzo dell'organico:

- ampliamento del tempo-scuola a 40 ore dell'unica classe del plesso Sassatelli a 27 ore;
- ampliamento del tempo-scuola a 33 ore delle 5 classi di Don Milani;
- ampliamento del tempo-scuola a 29 ore delle 4 classi prime e seconde del plesso Albertazzi;
- ampliamento del tempo-scuola a 33 ore delle 6 classi terze, quarte e quinte plesso Albertazzi;

- assegnazione ad ognuna delle classi della Direzione Didattica di un pacchetto di ore settimanali oltre l'orario di funzionamento (compresenza) per:
  - svolgere attività laboratoriali, di recupero/potenziamento in coerenza con gli obiettivi fissati e con le necessità emerse nei singoli gruppi classe;
  - ampliamento dell'orario di copertura di alunni con disabilità in classi in cui se ne ravveda la necessità;
    - attività finalizzate alla realizzazione di percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
    - realizzazione di uscite didattiche.

**Gli interventi ipotizzati possono essere suscettibili di modifiche nel corso dell'anno per il modificarsi di situazioni ed esigenze all'interno delle singole classi.**

**In particolare le ore oltre l'orario di funzionamento dei singoli plessi verranno utilizzate anche per la sostituzione dei docenti assenti.**

Si veda il progetto completo a pag. 29

PROSPETTO PROGETTI GRATUITI DIVISI PER AMBITO EDUCATIVO:

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI PREGIUDIZI, ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

**1) Stereotipi e differenze di genere**

Educare al rispetto delle diversità e al superamento degli stereotipi, percorso sui diritti acquisiti dalle donne.  
Due incontri di 2 ore cad.

*Partecipano: III A+B+C e IV<sup>A</sup> A+B (Sassatelli)*

**2) Progetti di prevenzione su diversi temi: educazione alla sessualità.**

Pacchetti da 6h/ classe sui seguenti temi: violenza di genere educazione all'affettività e alla sessualità, bullismo e cyber bullismo, educazione alimentazione/disturbi comportamento alimentare. Tali percorsi continuano con formazione dei docenti di classe.

*Partecipano: educazione sessuale e affettività V (Don Milani) Bullismo V A+B+C (Sassatelli)*

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

**3) Conoscere le mafie, costruire la legalità**

Incontri volti ad approfondire il fenomeno mafioso e capire come affrontarlo da cittadini responsabili, in preparazione alla partecipazione delle classi alla giornata della memoria delle vittime di mafia 21 marzo. 3 incontri da 2 ore in ciascuna classe.

*Partecipano: V A+B+C (Sassatelli) V (Don Milani)*

**4) Piccoli leader in safety**

Percorso/laboratorio sulle nozioni della sicurezza e sulla percezione dei bambini in merito al tema.  
Un incontro di 2 h

*Partecipano: II<sup>A</sup> A+B+C (Sassatelli) III<sup>A</sup> (Don Milani) II<sup>A</sup> D+E (Albertazzi)*

**5) CCR – nono mandato**

Elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi e inizio attività primo anno scolastico di mandato

*Partecipano: tutte le classi IV<sup>A</sup> e V dei plessi Don Milani, Sassatelli e Albertazzi*

**6) Educazione stradale**

Incontri nelle scuole. Nuova proposta per classi 3 secondaria: saggio su segnaletica-incidenti-sicurezza

*Partecipano: III, IV<sup>A</sup>, V<sup>A</sup> A+B+C (Sassatelli) III, IV e V (Don Milani) III, IV e V D+E(Albertazzi) Sez. A+M (Rodari) Sez. E+H+L (Ercolani) Sez. Unica (San Martino)*

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

**7) Siamo nati per camminare**

Partecipazione al progetto regionale (realizzazione di cartoline e manifesti, mostra e partecipazione ad una iniziativa in RER) Progetto PEDIBUS con Genitori volontari

*Partecipano: tutte le classi di Sassatelli e IV<sup>A</sup> D+E Albertazzi*

**8) Tutti Super Avis**

Spettacolo teatrale / giochi di ruolo con i ragazzi del pubblico per capire i gruppi sanguigni, conoscere comportamenti di vita sani, promuovere gesti del dono come solidarietà

*Partecipano: V A+B+C (Sassatelli) V D+E (Albertazzi) V (Don Milani)*

**9) Educazione all'igiene orale**

2 incontri per ciascuna classe, un incontro svolto da un farmacista sull'anatomia dei denti e uno svolto da un dentista sulla corretta igiene orale

*Sez. E+H+L (Ercolani) A (Rodari) I<sup>A</sup> A+B+C (Sassatelli) I<sup>A</sup> e II<sup>A</sup> D+E (Albertazzi)*

**10) Apisland Pack**

Incontri sul tema delle api, miele, biodiversità.

Realizzazione di giochi ed esercitazione con ragazzi e insegnanti

Incontro con l'apicoltore e smielatura

*Partecipano: IV A+B+C (Sassatelli) I, II e III (Don Mllani)*

**11) Acqua è vita**

Progetto per la prevenzione della salute attraverso la conoscenza delle Terme e stili di vita favorevoli.

Si prevede una visita presso il Centro Termale nel periodo marzo/maggio

*Partecipano: II<sup>A</sup>, III<sup>A</sup>, IV<sup>A</sup> A+B+C (Sassatelli) III<sup>A</sup> e IV<sup>A</sup> D+E (Albertazzi) II<sup>A</sup> e III<sup>A</sup> (Don Milani)*

**12) Infanzia a colori**

Educazione alla salute e al benessere nella scuola dell'infanzia e primaria

**13) Progetti di educazione alimentare**

Progetti offerti dal servizio di educazione alimentare di Solaris specifici per infanzia (2 progetti), primaria (3 progetti)

*Partecipano: tutte le classi tranne le V (Sassatelli) I<sup>A</sup> e IV<sup>A</sup> (Don Milani) tutte le classi (Albertazzi)*

*Sez. A+M (Rodari) Sez. E+H+L (Ercolani)*

**14) Progetti HERA**

Iniziative didattiche proposte dal gruppo HERA

*Partecipano: tutti plessi*

**15) Progetti COOP**

Iniziative didattiche proposte dalla Coop Adriatica legate ai temi dell'alimentazione e del benessere fisico

*Partecipano: tutti plessi*

**16) Ballando Ballando Group**

Lezioni di ballo con il gruppo Ballando Ballando finalizzate alla preparazione delle feste di fine anno nei vari plessi

*Partecipano: tutti plessi tranne Poggio*

**17) Giosport**

Proposte di attività sportive fornite dalle Associazioni e gruppi sportivi di Castel San Pietro Terme (Basket, Calcio, Rugby, Pallavolo, Scherma...)

*Partecipano: tutti plessi delle scuole primarie*

*La scuola dell'infanzia partecipa all'attività di basket con le sezioni dei bimbi di 4 e 5 anni*

**EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE**

**18) I sentieri della memoria – persone e luoghi.**

Passeggiate partigiane nei luoghi della memoria – Visita a Montecalderaro e Monte Grande

*Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)*

**19) Conoscere il territorio con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)**

Laboratori con le Guardie ecologiche volontarie con diversa tematica

durata: 2 ore per ciascun laboratorio.

*Partecipano: II, III<sup>A</sup> e IV<sup>A</sup> A+B+C (Sassatelli) III, IV (Don Milani) Sez. I (Ercolani)*

**20) TAO**

Percorsi per conoscere l'ambiente marino dell'Emilia Romagna attraverso lo studio delle tartarughe marine e cetacei. Un incontro di due ore ogni classe partecipante.

*Partecipano: Sez. E+G+H+L (Ercolani) Sez. C+F (Rodari)*

**21) Differenzia la tua scuola**

Raccolta differenziata nelle scuole con presentazione/premiazione a maggio.

*Partecipano: tutte le classi e tutte le sezioni*

**22) Campagna amica**

Diversi percorsi per conoscere l'ambiente naturale presso il Podere Zabina

*Partecipano: I (Don Milani) Sez. I (Ercolani) Sez. M (Rodari)*

**23) Incontri di protezione civile**

2-3 interventi in classe con gli operatori volontari della Protezione Civile

*Partecipano: V A+B+C+(Sassatelli) IV + V D+E (Albertazzi)*

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO SPORTIVO, MUSICALE, LINGUISTICO, ARTISTICO, MATEMATICO E SCIENTIFICO, NONCHE' POTENZIAMENTO COGNITIVO ATTRAVERSO I GIOCHI

**24) Progetto Teatro**

Tutti i plessi hanno aderito ad uno o più spettacoli offerti dalle compagnie teatrali castellane (Eclissidilana, Bottega del Buonomore e Gatto Salgigi). Le famiglie dei ragazzi pagheranno il biglietto 4 € per ogni spettacolo.

**25) Locandina del carnevale**

Concorso locandina del carnevale 2017

*Partecipano: la partecipazione sarà comunicata in seguito alla presentazione del tema*

**26) Progetto di musica Cantine Bollini**

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi quarte e quinte delle scuole primarie della Direzione didattica. Esperti di musica svolgeranno lezioni all'interno dei singoli plessi.

**27) Incontri in biblioteca**

Lectture animate e laboratori offerti alle scuole di Castel San Pietro T. anche con esperti esterni che coinvolgono i bambini in attività molto accattivanti. Educazione all'ascolto, alla lettura e sensibilizzazione al prestito librario.

**28) ERF – Concerti/incontri con i concertisti**

I concertisti prima di esibirsi in concerto, incontreranno e dialogheranno con i ragazzi accompagnandoli all'ascolto della musica con maggior consapevolezza

Durata 1 h con gruppi di massimo 60 persone.

*Partecipano: I^ A, II^ A+B+C e IV^ C(Sassatelli)*

**29) ARTinCIRCO - festival 2019**

Spettacoli e laboratori ludici ed educativi: letture, costruzione di oggetti con materiali da riciclo e giochi musicali. Seguirà lo spettacolo "Kalinka" che unisce la comicità musicale al tema dell'integrazione sociale.

*Partecipano: II^ e III^ A+B+C e IV^ C(Sassatelli) Sez. C+D (Rodari)*

PROGETTO PON 2018-2019 (eventuale fase conclusiva)

Candidatura N. 47527

1953 del 21/02/2017 FSE – Competenze di base

Articolazione della candidatura

Riepilogo moduli - 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Educazione bilingue, educazione plurilingue	GIRIAMO IL MONDO CON LE PAROLE	€ 4.977,90
Multimedialità	DRAG AND DROP	€ 4.977,90
Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)	SLOW E' MEGLIO	€ 4.977,90
Pluri-attività (attività educative propedeutiche dipregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	DESTRA SINISTRA AVANTI TUTTA!	€ 4.977,90
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>		<b>€19.911,60</b>

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Italiano per stranieri	SANA E ROBUSTA... COSTITUZIONE!	€ 10.164,00
Lingua madre	PENSO CHE...	€ 5.082,00
Lingua madre	PENSO CHE ... 2	€ 5.082,00
Matematica	COME SIAMO...COME ERAVAMO	€ 5.082,00
Scienze	MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU	€ 5.082,00
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	TRAVEL NOTES	€ 10.164,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>		<b>€ 40.656,00</b>

## ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PNSD

### PNSD AREA TECNOLOGICA - AA.SS. 2019-2022

1. **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto: DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
2. **DOCENTE REFERENTE:** Mirella Cardo (ANIMATORE DIGITALE)
3. **TITOLO DEL PROGETTO:** "FACCIAMOLO DIGITALE!"
4. **AREA TEMATICA** del progetto:
  - 4.1. Area principale:
    - 4.1.1. AREA TECNOLOGICA
  - 4.2. Aree secondarie:
    - 4.2.1. AREA LINGUISTICA
    - 4.2.2. AREA LOGICO-MATEMATICA
    - 4.2.3. AREA ANTROPOLOGICA
    - 4.2.4. AREA SCIENTIFICA

#### 5. FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, pur disponendo di strumenti riconducibili alle TIC nei vari plessi di Scuola Primaria, evidenzia un utilizzo non pienamente diffuso degli stessi, sia in ambito didattico che organizzativo. Si rende necessario coinvolgere tutto il personale docente nel processo di miglioramento in atto, pianificando un idoneo utilizzo delle risorse umane, individuandone le competenze e incrementandone la formazione specifica, al fine di ottenere una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo.

Proseguendo sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, ci si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale di riferimento, allo scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante. La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata. Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al Piano di Miglioramento dell'organizzazione sono:

#### Obiettivi Generali Studenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Fornire agli studenti una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzo delle TIC come momento trasversale alle varie discipline.
- Promuovere processi di socializzazione attraverso il gruppo di lavoro.
- Utilizzare le TIC come strumento di lavoro.
- Introdurre il pensiero logico-computazionale nella scuola primaria.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

### Obiettivi Generali Docenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali dei docenti.
- Utilizzare nelle routine le dotazioni tecnologiche nella didattica e nella normale prassi lavorativa.
- Utilizzare il web attraverso modalità di e-learning.
- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web e delle TIC.
- Migliorare la performance organizzativa e didattica del personale docente.
- Sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche.
- Educare ai media con i media.
- Insegnare a comunicare attraverso la rete, sollecitando a praticare una comunicazione, nelle reti sociali, di contenuti ricchi e utili per gli altri.
- Sostenere le attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, favorendo una didattica 2.0.

### 6. FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Coerentemente con quanto stabilito dal PNSD - Piano Nazionale per la ScuolaDigitale (obiettivi specifici al comma 58 art. 1 L. 107/2015) e tenuto conto degliavvisi relativi a fondi nazionali e degli avvisi a valere sulla Programmazioneoperativa nazionale – PON “Per la Scuola” 2014-2020, vengono indicate le azioni dacompiere per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e delpersonale docente ed ATA ed i relativi indicatori di monitoraggio.

#### Obiettivi Specifici PNSD di riferimento:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti[...].
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare laformazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, latrasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tradirigenti, docenti e studenti[...].
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitaleperl'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative,cognitive e sociali degli studenti.[...]
- Produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodottiautonamente dagli istituti scolastici.

Azione	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
A1. Giornalino d'Istituto	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Creare un giornalino d'istituto, con notizie scolastiche, locali,nazionali ed eventuali rubriche, che permetta di avviare lavori di gruppo attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura (Word), di desktop publishing(Publisher) e grafica (Photoshop) sperimentando forme di apprendimento collaborativo.	Quantificare il numero di visualizzazioni del file pdf caricato all'interno di una sezione del sito web d'istituto dedicata al giornalino, incrementandone il volume medio nel triennio.
A2. Laboratori di Coding	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Istituire specifici laboratori, ove introdurre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono abilità avanzate nell'uso del computer, mediante l'utilizzo della Piattaforma “Programma il Futuro”	Quantificare il numero dei soggetti coinvolti e le competenze acquisite attraverso la Piattaforma messa a disposizione da “Programma il Futuro”, la quale permette di registrare i docenti e la propria classe virtuale.

A3. Wiki tematico	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Costruire documenti ipertestuali (testi, foto, immagini, collegamenti a siti utili, etc.) in modalità collaborativa, al fine di condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza.	Quantificare il numero delle singole pagine wiki, prevedendo un incremento dei nodi ipertestuali nel triennio.
B1. Curricolo Tecnologico d'Istituto	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Aggiornare il Curricolo d'Istituto, in modo che contempli competenze, abilità e conoscenze per la Tecnologia.	Approntare il Curricolo Tecnologico d'Istituto prevedendo un numero crescente di incontri di confronto e condivisione delle esperienze, al fine di favorire metodologie di lavoro comuni nel corso del triennio.
B2. LIM in classe per una didattica 2.0	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Implementare la dotazione e l'utilizzo degli strumenti tecnologici presentati all'interno dell'Istituto, attraverso l'accesso ai finanziamenti Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020, al fine di proporre metodologie didattiche innovative, collaborative e laboratoriali, sia attraverso l'utilizzo di materiale didattico multimediale prodotto dal docente che con l'impiego della dotazione digitale dei libri di testo in adozione. Estendere al maggior numero di classi una didattica laboratoriale collaborativa ed inclusiva, consentendo l'utilizzo del computer e delle altre tecnologie per sviluppare lavori di gruppo ed innescare rapporti cooperativi, migliorando al contempo i processi relativi al problem solving.	Incrementare nel triennio il numero di LIM presenti all'interno dell'Istituto.
B3. Aula Laboratorio Disciplinare	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Creare aule disciplinari e nuovi spazi per l'apprendimento, progettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, dispositivi, software, etc., superando la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività	Allestire i plessi di Scuola Primaria di aule laboratori tecnologiche, funzionali alle azioni in atto, utilizzate per attività laboratoriali riconducibili alle azioni A1-A2-A3.

		laboratoriale(funzionale allo sviluppo dicompetenze).	
C1. Google for Education	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Utilizzare la Suite gratuita "Google Apps for Education" per le Scuole, comprendente le applicazioni Classroom, Gmail, Drive, Calendar, Vault, Docs, Sheet, Slides, Sites, per favorire le buone pratiche didattiche, la creazione di gruppi di progetto e la condivisione di idee ed esperienze.	Utilizzare progressivamente l'App di Google for Education per il lavoro delle commissioni e dei gruppi di progetto. Ciascun gruppo produrrà documenti condivisi e comunicherà attraverso la mail di google.
D1. Smart Notebook	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Strutturare un piano di formazione interna per l'utilizzo funzionale del software in dotazione alle LIM dell'Istituto, sia per l'impiego delle funzioni base che avanzate.	Prevedere corsi di formazione interna di livello crescente (base-intermedio-avanzato) per l'utilizzo del software in dotazione alla Lim.
E1. Produzione Learning-Objects	2019/2020 2020/2021 2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare la gestione dei contenuti digitali (realizzazione di e-book digitali all'interno di un progetto che coniuga l'utilizzo delle tecnologie digitali con la fruizione di beni culturali storici).</li> <li>• Incrementare le lezioni multimediali, che permettano la fruizione da parte degli allievi di learning-objects messi a disposizione dai docenti.</li> </ul>	Produrre un certo numero di learning-objects da pubblicare all'interno di una apposita sezione dedicata del sito web d'istituto.

## 7. FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, saranno: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutors, agli esperti esterni, alle famiglie, il cui report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche.

Le misure e gli indicatori di performance utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto) sono quelli precedentemente indicati.

## 8. FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento considereranno:

- ☑ Azioni intraprese e questioni da risolvere.
- ☑ Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.
- ☑ Revisioni del progetto descritto e ragioni che le determinano.
- ☑ Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

## 9. DIMENSIONI DEL PROGETTO: plessi coinvolti n. 3

Specificare: Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

## 10. DURATA DEL PROGETTO: triennale (A.A.SS. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022).

**11. TEMPI DI REALIZZAZIONE:** da settembre a giugno, per ciascun annoscolastico.

**12. LUOGO DI REALIZZAZIONE:** classi e laboratori di Informatica Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

**13. SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE:** Funzione Strumentale TIC e Sito Web, Docenti.

**14. RISORSE OCCORRENTI:**

- Risorse umane: da definire.
- Risorse economiche: da definire.

**15. MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:** vedasi fasi "Check" e "Act"

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Relativamente al tema Valutazione degli alunni, le fonti di riferimento a cui si è riferito, per stendere i propri orientamenti sono la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i), il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ..." e il decreto 742 3 ottobre 2017 relativo alla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I principi di riferimento sono il riferirsi al processo formativo e ai risultati di apprendimento come oggetto della valutazione. La natura della valutazione essenzialmente ha finalità formative ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione va considerata in coerenza con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

Per favorire i rapporti scuola famiglia la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

La valutazione dei comportamenti si riferisce specificatamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono riferimenti essenziali. I comportamenti positivi e il coinvolgimento attivo degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto e dal Patto educativo di responsabilità-sono promossi e valorizzati. In specifico la griglia di valutazione si delinea in 4 livelli: adeguato, sufficientemente adeguato, parzialmente adeguato, non adeguato.

*Sviluppo delle competenze di cittadinanza, acquisizione di coscienza civica: comportamento, uso delle strutture, rispetto del Regolamento d'Istituto, partecipazione alla vita scolastica, frequenza, partecipazione al dialogo educativo-didattico, rispetto delle regole.*

GIUDIZIO	AUTOCONTROLLO E RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE	RISPETTO DELLE REGOLE E CURA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE
ADEGUATO	E' sempre responsabile, corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e propositivo nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO	E' disponibile, corretto e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
PARZIALMENTE ADEGUATO	E' abbastanza corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' abbastanza attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta quasi sempre le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
NON ADEGUATO	E' scarsamente corretto, poco	E' discontinuo e scarsamente attivo, con	Ha difficoltà a rispettare le regole

disponibile e non sempre affidabile negli impegni assunti	episodi di disturbo nella partecipazione alla vita della classe	della convivenza civile, la cura delle cose e dell'ambiente
---	---	---

La Direzione didattica partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti non ritiene opportuno utilizzare voti inferiori al 5, considerata l'età dei bambini frequentanti la scuola primaria e la prioritaria valenza formativa della valutazione in questo ordine di scuola.

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10 DIECI	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli a contesti diversi, elaborandoli autonomamente. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato pienamente le competenze previste, di possedere una completa conoscenza degli argomenti, un corretto uso dei linguaggi specifici ed una sicura padronanza degli strumenti.
9 NOVE	Corrisponde al raggiungimento di tutti gli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato le competenze richieste, di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e con capacità gli strumenti.
8 OTTO	Corrisponde al sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di elaborazione delle conoscenze abbastanza autonoma. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in gran parte le competenze richieste, di possedere una conoscenza degli argomenti quasi completa e di usare in genere in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
7 SETTE	Corrisponde al raggiungimento quasi completo degli obiettivi e ad una discreta capacità di elaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in buona parte le competenze previste e di possedere una conoscenza degli argomenti abbastanza completa, con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6 SEI	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato un grado minimo di competenze, di possedere una conoscenza non approfondita degli argomenti, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5 CINQUE	Corrisponde a un non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino uno sviluppo inadeguato delle competenze richieste e che evidenzino conoscenze scarse o lacunose e/o difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione, considerate punto forte da perseguire sia tramite attività inserite nel percorso della Disciplina a cui sono abbinare, anche tramite attività di arricchimento specifiche di Istituto.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le prove Invalsi in Italiano, Matematica e Lingua Inglese sono considerate un'attività ordinaria obbligatoria per le classi di riferimento stabilite a livello nazionale. Le prove di Inglese sono coerenti con il Quadro comune europeo

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Essa viene rilasciata al termine della scuola primaria con i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto 742 del 3 ottobre 2017.

### VERIFICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

- ◆ Prove scritte
- ◆ Prove orali
- ◆ Prove strutturate (test a risposta chiusa o aperta)
- ◆ Prove pratiche
- ◆ Prove di laboratorio
- ◆ Relazioni (testi a schema rigido)
- ◆ Prove di analisi e sintesi (riassunto, mappa concettuale)
- ◆ Composizioni a schema guidato
- ◆ Problemi
- ◆ Lavori di gruppo
- ◆ Prove di strategia
- ◆ Prove MT (italiano e matematica)

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

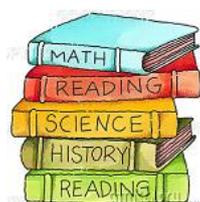
Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione delle competenze raggiunte dai bambini.

La **valutazione degli alunni disabili** è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mostrare il progresso dell'alunno. La valutazione potrà quindi essere:

- ◆ Identica a quella della classe
- ◆ In linea con quella della classe ma personalizzata
- ◆ Differenziata

**La scelta sarà espressa nel PEI di ogni singolo alunno**

Relativamente alle prove standardizzate INVALSI, i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola garantisce il processo di integrazione degli alunni disabili nel rispetto dell'**Accordo di Programma** sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

Per ogni alunno disabile, DSA o con bisogni educativi speciali la scuola si impegna a ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone.

Presupposto dell'integrazione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari.

Il principio della continuità rappresenta un elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione.

L'avvio e la continuità del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico-conoscitivo-progettuale che, (in base all'art.12, comma 5, della L.104/92) si compone dei documenti di seguito indicati:

- Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS) - ai sensi dell'art. 4 L. 104/92 -
- Diagnosi Funzionale (D.F.)
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per curare l'Area dell'Inclusione scolastica, nella Direzione Didattica, sono stati individuati due docenti con l'incarico di Funzione Strumentale: *Sostegno alla Disabilità* e di referente per gli alunni DSA, con disturbi specifici apprendimento, Inclusione bisogni educativi speciali/deprivazioni socio culturali.

Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di **insegnanti statali specializzati** (insegnanti di sostegno). Essi sono contitolari della classe/sezione o delle classi/sezioni in cui operano e rivestono un ruolo paritario che prevede scambi di conduzione delle attività didattiche non occasionali, ma definiti nella programmazione dal gruppo docente.

La scuola, per la realizzazione di laboratori e progetti a favore della socializzazione e della scolarità, su propria progettazione, ricorre anche ad interventi di personale educativo su finanziamento dell'Ente Locale (Diritto allo Studio):

- Progetto Acquaticamente
- Laboratorio Espressivo teatrale
- Progetto Cognitivo-Comportamentale
- Progetti di Intervento Educativo-Assistenziale

Ogni anno, sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, la scuola prevede ed attua dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa specifici per l'area dell'inclusione; tali progetti rappresentano uno strumento ulteriore per elevare la qualità dell'integrazione.

Nella Direzione Didattica sono operativi:

- **il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che elabora il piano di inclusione annuale e coordina gli interventi, si occupa della progettualità, formula le richieste in merito alle risorse necessarie, mantiene i contatti con i servizi Azienda USL, con l'Ente Locale e l'Azienda Servizi alla Persona di Castel San Pietro Terme
- **La Commissione Integrazione Handicap**, composta da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

#### Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è costituito dalle componenti interne ed esterne di seguito indicate:

#### Componenti interne

1. Dirigente.
2. Funzione strumentale "Sostegno alla disabilità".
3. Funzione strumentale "Accoglienza alunni stranieri e intercultura".
4. Referente DSA disturbi specifici apprendimento, Inclusione bisogni educativi speciali/deprivazioni socio culturali.
5. Un docente rappresentante di Scuola dell'Infanzia Rodari.
6. Un docente rappresentante di Scuola dell'Infanzia Ercolani.
7. Un docente rappresentante di Scuola Primaria dell'ambito linguistico-antropologico.
8. Un docente rappresentante di Scuola Primaria dell'ambito matematico-scientifico.
9. Un docente rappresentante degli insegnanti di sostegno scuola primaria.

#### Componenti esterne

1. Referente ASL.
2. Pedagogista comunale.
3. Un rappresentante degli educatori.
4. Componente genitori (un rappresentante dei genitori degli studenti disabili e un rappresentante dei genitori costituenti il Consiglio di Circolo).
5. Un esperto dell'ambito psico-pedagogico.
6. Assistente Sociale di riferimento.

### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Gli insegnanti specializzati, in collaborazione con tutti i colleghi, predispongono e attuano percorsi educativo-didattici personalizzati, partendo dalle abilità dell'alunno e non dalle sue difficoltà.

In seguito, in sede di Gruppo Operativo, viene definito il **Piano Educativo Personalizzato** (Legge 104/92 art. 12) in collaborazione con la famiglia e gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

- Docenti
- Famiglia
- Operatori Servizio Neuropsichiatria territoriale
- Eventuali esperti privati indicati dalla famiglia

Sempre in sede di Gruppo Operativo viene predisposto l'aggiornamento e/o la verifica del **Profilo Dinamico Funzionale**.

Per gli alunni con DSA viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato sulla base delle normative vigenti, che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene realizzato un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in base alle normative vigenti.

### **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è considerata una risorsa importante (oltre che portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vengono previste, ove necessario, forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Le famiglie, laddove è possibile, vengono coinvolte in attività di formazione o sensibilizzazione riguardo ai temi della disabilità o dell'integrazione.

### **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'integrazione scolastica e sociale (scuola, famiglia, AUSL, Servizi Sociali, agenzie

educative extrascolastiche, Associazioni di volontariato, ecc.) al fine di operare sinergicamente. A tal fine sottoscrive accordi e protocolli di intesa con la AUSL, i Servizi Sociali il Comune e, all'occorrenza con altre agenzie educative del territorio.

#### **VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

##### **Criteri e modalità per la valutazione**

La verifica e la valutazione dei singoli progetti di integrazione viene effettuata collegialmente dagli insegnanti secondo criteri e modalità definite nei PEI, nei PDP per gli alunni con DSA e nei PEP per gli alunni con bisogni educativi speciali.

**Verifica e valutazione dei progetti** Tutti i progetti sono verificati e valutati secondo i criteri riportati nelle relative schede progetto.

##### **Continuità e strategie di orientamento**

La continuità fra ordini di scuola oltre a seguire i canali amministrativi previsti dalla normativa prevede la partecipazione al secondo incontro di Gruppo Operativo della componente docenti della scuola di passaggio e viene ulteriormente curata attraverso la progettazione e la realizzazione di "Progetti Ponte" fortemente personalizzati per gli alunni disabili con particolari esigenze di adattamento e conoscenza del nuovo ambiente o con difficoltà affettivo-relazionali.

## ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

La presenza media degli alunni stranieri nel nostro Istituto, è circa il 18 % del numero complessivo degli alunni con un trend in crescita dall'anno scolastico 2000 – 2001 che registra solo una lieve flessione negli ultimi due anni. Gli alunni stranieri sono distribuiti in modo disomogeneo nei vari plessi con differenze significative che vanno dalla quasi totale assenza a plesso dove la presenza supera il 20%; Un secondo dato da tenere in considerazione riguarda l'incremento degli alunni con cittadinanza straniera nati in Italia che rappresentano l'86% del numero totale; ne discende che anche la nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico.

La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità.

Vasto è il quadro da assumere come riferimento, fra cui si individuano alcune norme fondamentali:

- Costituzione della Repubblica italiana (artt. 10, 30, 31, 34)
- D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286
- D.P.R. 398 del 31/8/1999
- Legge n. 94 del 2009 (TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- C.M. n. 301 del 8 settembre 1989 (Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio)
- C.M. n. 205 del 26 luglio 1990 (La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale)
- C.M. n. 24 del 1 marzo 2006 (+ Linee guide allegate)
- C.M. n. 2 del 8 gennaio 2010 (tetto del 30%)
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (BES)
- C.M. 4233 del 19/02/2014 + Nuove Linee Guida allegate.

“L'istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...”: questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle “Indicazioni per il curricolo” della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, la nostra Direzione Didattica ha identificato e condiviso **alcuni principi generali prioritari che guidano l'azione e gli interventi nell'ambito della progettazione per gli alunni stranieri:**

- Prestare particolare cura nell'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia con attenzione ai percorsi migratori e alle storie personali e familiari;
- Prevedere, per l'alunno neoarrivato, piani didattici personalizzati finalizzati al riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento;
- Intercettare il disagio fin dalle prime manifestazioni e progettare interventi efficaci per contrastarlo;
- Condividere indicazioni sulle modalità di valutazione dei percorsi;
- Affiancare nei passaggi da un grado scolastico all'altro utilizzando strumenti per il passaggio di informazioni e preparando i bambini attraverso percorsi laboratoriali;
- Proporre ai genitori stranieri incontri di informazione sul sistema scolastico italiano e sulle scelte educative della scuola;

- Favorire la collaborazione scuola- famiglia al fine di facilitare l'ingresso dei genitori a scuola e incoraggiare la rappresentanza dei genitori stranieri;
- Promuovere momenti dedicati alle famiglie per favorire la partecipazione e l'interazione tra famiglie italiane e straniere;
- Sensibilizzare tutti gli insegnanti sul tema della pedagogia e della didattica interculturale attraverso momenti formativi;
- Sperimentare percorsi educazione alla concittadinanza da svolgere nelle classi.

La nostra Direzione Didattica ha elaborato un Protocollo di Accoglienza per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri in collaborazione con i diversi Enti del territorio. **La scuola, sulla base dei bisogni e delle risorse disponibili, può progettare e realizzare le seguenti attività:**

- Attività di accoglienza secondo le modalità previste dal Protocollo di accoglienza.
- Progetti di integrazione per l'inserimento positivo degli alunni stranieri con collegamento a progetti già in atto nell'Istituto (progetto Agio ecc..).
- Attività di alfabetizzazione, recupero e rinforzo delle abilità di base, in orario curricolare.
- Corsi di alfabetizzazione intensivi destinati ai NAI.
- Corsi di recupero per livelli A1/ A2/.
- Interventi di mediazione linguistica per i nuovi arrivati, nei rapporti con le famiglie straniere e in situazioni particolari che necessitano una corretta comprensione tra gli interlocutori (es. bambini disabili).
- Produzione di materiale per facilitare la comunicazione con gli alunni stranieri e i loro genitori.
- Laboratori su tematiche interculturali: percorsi laboratoriali con associazioni del territorio e manifestazioni pubbliche quali ad esempio la Festa della Pace.
- Collegamento con associazioni di volontariato del territorio (gruppo - aiuto compiti per bambini stranieri ) e con il CPIA territoriale.
- Partecipazione al Tavolo Interculturale promosso dalla Amministrazione Comunale.
- articolari progettazioni a sfondo interculturale ( es: Scuola dell'infanzia: letture in diverse lingue nelle sezioni o formazioni per docenti e genitori).
- Iniziative in collaborazione con Istituto comprensivo di Castel san Pietro finalizzate a favorire la continuità verticale rivolte a alunni e famiglie.
- Collaborazione con lo sportello stranieri del Comune e dell'ASP.
- Scuola estiva per bambini stranieri della primaria nel mese di giugno e settembre.

La Funzione Strumentale per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri e l'Intercultura, in sinergia con l'intero corpo docente, promuove, facilita e coordina l'attuazione delle attività e cura il monitoraggio. Il Dirigente e docenti della nostra Direzione Didattica sono impegnati a far sì che la scuola costituisca un luogo di accoglienza, di incontro-confronto-scambio tra alunni con la duplice funzione di accogliere gli alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella valorizzazione della lingua e della cultura di origine e nel promuovere cultura del dialogo e della reciprocità.

## L'INCLUSIONE COMINCIA DAI PIU' PICCOLI

### IDEE, RIFLESSIONI, ESPERIENZE E PRATICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MULTICULTURALE

La normativa "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delineando e precisando la strategia inclusiva della scuola italiana, ha inserito in modo significativo i percorsi di individualizzazione e personalizzazione quali diritti all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. Per la scuola dell'infanzia, la direttiva (C.M. n. 8/2013) non prevede espressamente l'adozione di strumenti specifici di individualizzazione o personalizzazione, quali ad esempio il P.D.P. strumento privilegiato per gli altri gradi scolastici, ma numerose sono le norme o le circolari che sottolineano da diversi anni l'importanza di un intervento precoce per l'individuazione di situazioni che possono comportare, per alcuni bambini, una "partenza faticosa" già all'inizio del percorso scolastico. Crediamo importante concentrare l'attenzione su questo aspetto preventivo particolarmente adatto alla scuola dell'infanzia; le caratteristiche legate alla grande plasticità evolutiva dei bambini della fascia di età 3-6 anni, risultano particolarmente idonee per l'attivazione di percorsi contestualizzati efficaci in alcune situazioni scegliendoli

fra un ampio ventaglio di tecniche per non etichettare precocemente situazioni o bisogni individuali. Le insegnanti della scuola dell'infanzia della nostra Direzione Didattica hanno iniziato, dall'anno scolastico 2013-2014, con il progetto "L'Inclusione comincia dai più piccoli", una riflessione su pratiche inclusive già in uso, per condividerle e formalizzarle e per individuarne di nuove rispondenti ai bisogni emergenti. Si è evidenziata l'esigenza di

criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale non per "categorizzare" o "etichettare" i bambini o i loro bisogni, ma per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento. La grande componente evolutiva del bambino della scuola dell'infanzia

obbliga a porre al centro l'osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta: si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati.

Il progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli", ha preso in considerazione gli aspetti fin qui evidenziati e li ha tradotti sia in percorsi laboratoriali svolti nelle sezioni, sia in percorsi di autoformazione e aggiornamento. Le tematiche affrontate sono partite ogni anno scolastico dai bisogni specifici rilevati nella gestione quotidiana delle sezioni, sperimentando una modalità di formazione intimamente legata alla fase esperienziale. Noi insegnanti di bambini di 3-6 anni sperimentiamo quotidianamente come "l'apprendimento avvenga solo facendo"; un'importante caratteristica metodologica del nostro progetto consiste dunque non solo nell'acquisizione di nuove conoscenze o saperi ma nella traduzione degli stessi in pedagogia applicata, in insegnamento convenzionale accompagnato da riflessioni, revisione, modificazioni tangibili delle modalità di insegnare. Necessitiamo, non solo di una lettura più approfondita dei bisogni individuali o dei nuovi bisogni emergenti, ma della trasposizione in interventi operativi misurabili nell'efficacia. Crediamo che ciò sia un atto dovuto in particolare nei confronti di quei bambini che iniziano il percorso scolastico con qualche affanno in più e che hanno il diritto che la scuola, in tutte le sue componenti, si adoperi per rendere l'esperienza scolastica una tappa importante e positiva nel loro processo di crescita.

## L'ORGANIZZAZIONE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

(ogni anno le figure e funzioni organizzative saranno aggiornate)

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. **ROBERTO GALLINGANI**

#### COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Sermasi Carla**

Funzioni amministrative, di coordinamento organizzativo gestionale e deleghe, come da nomina di inizio anno scolastico.

Docente collaboratore scuola primaria.

#### SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Periani Patrizia**

Funzioni amministrative, di coordinamento organizzativo gestionale e deleghe, come da nomina.

Docente collaboratore scuola infanzia.

#### STAFF DI DIREZIONE

È composto dal DSGA, dai 2 collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali, dalla docente A.S.P.P., dall'animatore digitale.

#### COORDINATORI DI PLESSO

Funzioni e deleghe come da singole nomine.

<b>Spadoni Cinzia</b>	plesso Albertazzi
<b>Rambaldi Angela</b>	plesso Sassatelli
<b>Geraci Naira</b>	plesso Don Milani
<b>Zaniboni Federica</b>	plesso Ercolani
<b>Periani Patrizia</b>	plesso Rodari
<b>Benatello Annalisa</b>	plesso di S. Martino in Pedriolo

**FUNZIONI STRUMENTALI AL POF**

<p><b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI</b> - Forni Sabrina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento delle attività relative alla stesura del Piano dell'offerta formativa.</li> <li>-coordinamento progetti di arricchimento del PTOF di scuola infanzia e scuola primaria</li> <li>- coordinamento monitoraggio e verifica finale dei Progetti PTOF</li> <li>-partecipazione alle attività di raccordo del PTOF con Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento</li> </ul>
<p><b>SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ:</b> - Sternativo Rita</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inclusione alunni certificati legge 104/1992</li> <li>-agevolazione del percorso formativo globale degli alunni disabili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed Enti locali</li> <li>-rapporti relativi ad alunni disabili con USR ER</li> <li>- individuazione azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni,</li> <li>-realizzazione collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio;</li> <li>- realizzazione clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo</li> <li>- coordinamento delle Commissioni: GLI, Integrazione, Gruppo di inclusione</li> <li>- coordinamento di progetti mirati (Acquaticità, Star bene a scuola)</li> </ul>
<p><b>CONTINUITÀ E VALUTAZIONE ALUNNI</b> -Piana Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-coordinamento e agevolazione continuità asilo nido- scuola infanzia, scuola infanzia-primaria, scuola primaria- secondaria di primo grado</li> <li>-coordinamento predisposizione/valutazione/lettura dati prove strutturate di Istituto di italiano, matematica, inglese</li> <li>-collaborazione con DS/Collaboratore vicario/referente precedente per organizzazione/lettura/riflessioni di Istituto dei risultati delle rilevazioni nazionali apprendimenti INVALSI</li> </ul>
<p><b>ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA</b> - Martelli Manuela</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e coordinamento accoglienza alunni Nuovi Arrivati in Italia</li> <li>-coordinamento delle attività della Commissione alunni stranieri.</li> <li>- monitoraggio e verifica attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri.</li> <li>- coordinamento e promozione di attività relative all'intercultura</li> </ul>

**NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**

Opera per l'autovalutazione dell'Istituzione Raccordo del PTOF con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento

**Sermasi Carla** (referente NIV)

**Rambaldi Angela** (primaria)

**Sternativo Rita** (primaria)

**Zaniboni Federica** (infanzia)

**Forni Sabrina** (infanzia)

**Solaroli Elisa** (infanzia)

Articolazioni del Collegio:  
COMMISSIONI

• **COMMISSIONE “GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)”**

Elabora il piano di inclusione annuale e coordina gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali

<b>COMPONENTE DOCENTE</b> (integrata da componenti esterni):
• Funzione Strumentale Sostegno alla Disabilità
• Funzione Strumentale Accoglienza alunni stranieri
• Rappresentante di plesso della scuola dell’Infanzia Rodari
• Rappresentante di plesso della scuola dell’Infanzia Ercolani
• Referente DSA
• Rappresentante di scuola primaria per l’ambito matematico-scientifico
• Rappresentante di scuola primaria per l’ambito linguistico antropologico
• Rappresentante degli insegnanti di sostegno scuola primaria

• **COMMISSIONE “INTEGRAZIONE HANDICAP”**

Insegnanti di sostegno in servizio

• **COMMISSIONE “CONCORSO DONATELLA ZAPPI”**

Gullo Eleonora (referente)  
Rondinelli Marialuisa (infanzia)  
Rossi Barbara (infanzia)  
Castellini Carla (primaria)  
Montebugnoli Paola (primaria)  
Poma Emma (primaria)  
Volta Carla (primaria)

• **COMMISSIONE “PACE”**

Volta Carla (referente)  
Galbano Maria (infanzia)  
Puleo Costantina (infanzia)  
Gubellini Giovanna (primaria)  
Piccoli Antonella (primaria)

**COMMISSIONE “MENSA”**, costituita dal Comune di Castel San Pietro Terme

Leprotti Marzia (infanzia)  
Sica Rita (infanzia)  
Cardo Mirella (primaria)  
Vicari Simona (primaria)  
Vadalà Giovanna Caterina (primaria)

• **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

Dirigente Scolastico, 3 docenti eletti: 2 da CDU e 1 da CI, componenti esterne.

REFERENZE

<b>Referente VISITE GUIDATE”</b>	Rambaldi Angela (referente di Istituto, con supporto dei singoli coordinatori di plesso)	
<b>Referente REGISTRO ELETTRONICO</b>	Rambaldi Angela	
<b>Referente</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• DSA disturbi specifici apprendimento</li> <li>• Inclusione bisogni educativispeciali/deprivazioni socio culturali</li> </ul>	Brandazzi Michelina	
<b>Referente</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• RAV</li> <li>• PDM</li> </ul>	Sermasi Carla	
<b>Referenti SITO WEB</b>	Cardo Mirella ( <b>Animatore digitale</b> ) Piccirillo Omero	
<b>Referenti INFORMATICI:</b>	<b>Plesso Albertazzi</b>	Vadalà Giovanna Caterina
	<b>Plesso Don Milani</b>	Bersani Monica
	<b>Plesso Sassatelli</b>	Piccirillo Omero
	<b>Plesso Ercolani</b>	Zaniboni Federica
	<b>Plesso Rodari</b>	Baldisserri Fanny
	<b>Plesso di San Martino</b>	Bigiani Daniela

<b>Riferimento INVALSI</b>	Piana Francesca, Modafferi Angelina
<b>Tutor Tirocinanti universitari/Stagisti in formazione</b>	Puleo Costantina (infanzia) Rotundo Maria (primaria)
<b>Referenti per alunni Nuovi arrivati in Italia</b>	Mancino Maria Antonietta Gualandi Giovanna

<b>DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO:</b>	<b>TUTOR INSEGNANTI NEO-IMMESSI IN RUOLO:</b>
<i>Di Blasi Trieste</i>	Carati Elisabetta
<i>Piccirillo Omero</i>	Sermasi Luisa
<i>Rosselli Paola</i>	Salonia Valeria
<i>Sciarrino Anna Maria</i>	Cardo Mirella
<i>Vitale Emanuela Carmela</i>	Modafferi Angelina

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  
IN MATERIA DI SICUREZZA**

**Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Ing. Franco Santandrea**

- esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi;

**Medico competente: Dott.ssa Alessandra Mussi**

- esercita la sorveglianza sanitaria all'interno dell'Istituzione scolastica

**Addetto al servizio di protezione e Prevenzione (ASPP): Ins. Modafferi Angelina**

**Preposti Servizio di Prevenzione e Protezione**

*In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:*

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
  - a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
  - b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
  - c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:
  - a) individuare i fattori di rischio;
  - b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
  - c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.
- Controllare l'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola

COGNOME E NOME Figura Scolastica	RUOLO NEL SISTEMA SICUREZZA
<b>SERMASI CARLA</b> <i>Primo Collaboratore del D.S</i>	- DirigentePreposto
<b>PERIANI PATRIZIA</b> <i>Secondo Collaboratore del D.S</i> Responsabile di plesso (sc. Rodari)	- DirigentePreposto
<b>ZANIBONI FEDERICA</b> Responsabile di plesso (sc. Ercolani)	- Preposto
<b>BENATELLO ANNALISA</b> Responsabile di plesso (sc. di San Martino)	- Preposto
<b>SPADONI CINZIA</b> Responsabile di plesso (sc. Albertazzi)	- Preposto
<b>RAMBALDI ANGELA</b> Responsabile di plesso (sc. Sassatelli)	- Preposto

<b>GERACI NAIRA</b> Responsabile di plesso (sc. Don Milani)	- Preposto
<b>ALFI' ANNABELLA</b> <i>Direttore dei SS.GG.AA.</i>	- Dirigente Preposto

**DOCENTI REFERENTI per la SICUREZZA**

I referenti dei vari plessi svolgono le seguenti funzioni:

- aggiornano i documenti ad inizio dell'a.s.;
- informano il personale ed i nuovi assunti delle procedure di evacuazione e di eventuali criticità nel plesso in materia di sicurezza;
- affiggono in bacheca piano di emergenza e di evacuazione;
- partecipano alla riunione periodica organizzata dal dirigente scolastico;
- partecipano alla riunione organizzata dall'ASPP per la programmazione delle prove di evacuazione dell'a.s.;
- controllano le operazioni di evacuazione;
- informano il dirigente scolastico o l'ASPP di eventuali situazione di pericolo nel plesso;
- si accertano che ciascun locale del plesso sia dotato di planimetrie di emergenza con le vie di fuga ben visibili;
- incontrano o comunicano periodicamente con l'ASPP;
- controllano e firmano il registro periodico dei controlli, gli estintori, gli idranti e la cassetta del P.S.;
- controllano che le vie di fuga di ciascun locale del plesso, siano libere e disimpegnate da materiale scolastico o altro;
- controllano con il referente del personale ATA i d.p.i.;
- propongono periodicamente interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

<b>MODAFFERI ANGELINA</b>	plesso Albertazzi
<b>MONDUCCI PATRIZIA</b>	plesso Sassatelli
<b>FERLINI CLAUDIA</b>	plesso Don Milani
<b>FORNI SABRINA</b>	plesso Ercolani
<b>CASTRO PAOLA</b>	plesso Rodari
<b>BENATELLO ANNALISA</b>	plesso di S. Martino in P.

**Addetti “ANTINCENDIO”**

L'addetto antincendio collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: e svolge le seguenti funzioni:

- collabora nelle ‘procedure di evacuazione’, con particolare riferimento ai ‘tempi’ per raggiungere il ‘punto di raccolta prefissato in caso di incendio;

	<i>DOCENTI</i>	<i>ATA</i>
<b>Scuola Dell’infanzia “A. Ercolani” Castel S.P.T.</b>	Cioffi Assunta Terzi Chiara	Gualandi Paola
<b>Scuola Dell’infanzia “G. Rodari” Castel S.P.T.</b>	Calderoni Elisabetta Castro Paola Periani Patrizia Puleo Costantina (sez. distaccata) Sica Rita	Odorici Lara Torluccio Barbara
<b>Scuola Dell’inf. Di San Martino In P.</b>	Benatello Annalisa Bigiani Daniela	Pasquali Morena
<b>Scuola Primaria “A. Albertazzi” Castel S.P.T.</b>	Modafferi Angelina Spadoni Cinzia	Giambi Carla La Rosa Katia Martino Camilla Anna Maria
<b>Scuola Primaria “L. Sassatelli” Castel S.P.T.</b>	Abrusci Rosa Benvenuti Francesca Borroni Linda Mancino M. Antonietta Poma Emma Rambaldi Angela	Assiri Andrea Cantore Anna Rita
<b>Scuola Primaria “Don L. Milani” Poggio</b>	Castellini Carla Colucci Carmela Vicari Simona	Mariotti Maria Pruneti Novella

**Addetti “PRIMO SOCCORSO”**

L’addetto primo soccorsocollabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell’organigramma’) e con il R.S.P.P. e svolge le seguenti funzioni

- verifica il contenuto dell’armadietto di *pronto soccorso* in base al d.m.388/15.07.03;
- predispose le ‘*procedure*’ in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispose il “*cartello dei numeri utili*” per eventuali chiamate di ‘pronto soccorso’

	<i>DOCENTI</i>	<i>ATA</i>
<b>Scuola dell’infanzia “A. Ercolani” Castel S.P.T.</b>	Forni Sabrina Leprotti Marzia Terzi Chiara	Gualandi Paola
<b>Scuola dell’infanzia “G. Rodari” Castel S.P.T.</b>	Baldisserri Fanny Castro Paola Puleo Costantina (sez. distaccata) Sica Rita	Toruluccio Barbara Odorici Lara Schiavo Anna
<b>Scuola dell’inf. di San Martino in P.</b>	Benatello Annalisa Bigiani Daniela	Pasquali Morena
<b>Scuola primaria “A. Albertazzi” Castel S.P.T.</b>	Castagnari Cinzia Brusa Grazia Modafferi Angelina	Gagliardi Raffaele Giambi Carla La Rosa Katia
<b>Scuola primaria “L. Sassatelli” Castel S.P.T.</b>	Borroni Linda Sternativo Rita Grillini Patrizia Poma Emma Ubertini Emanuela Garofalo Nicolina Cerniglia Fabiola	Assiri Andrea Cantore Anna Rita Marino Luigia
<b>Scuola primaria “Don L. Milani” Poggio</b>	Quadrelli Silvia Ferlini Claudia Castellini Carla	Pruneti Novella

**RSU - Rappresentanza sindacale unitaria**

- Ciccone Giuseppina
- Di Martino Camilla
- Rossi Barbara

**RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:** – (individuato in seno alla RSU, di cui fa parte): Martino Camilla Anna Maria

**B) INCARICHI E FUNZIONI DEL PERSONALE ATA:**

**- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Annabella Alfi**

**- Servizi e compiti degli assistenti amministrativi**

AREA	FUNZIONI	NOMINATIVO
Alunni	Gestione – Invalsi – Rapporti con Enti – Gestione graduatorie Istituto - Assemblee sindacali e scioperi	Martino Maria Camilla
Area Affari Generali	Protocollo e Segreteria digitale - Manutenzioni – Gestione marcatempo	Busi Enrico(24H) e Cannavacciuolo Gennaro(12H)
Personale Primaria e ATA	Gestione personale a tempo indeterminato e annuale al 30/06/2018 scuola primaria e personale ATA (a tempo indeterminato e supplente annuale e temporaneo) - Organi collegiali – Statistiche personale	Campestri Rossella
Personale Infanzia,	Gestione personale a tempo indeterminato e annuale scuola infanzia e supplenti temporanei infanzia e primaria - Uscite didattiche - Adempimenti Sicurezza – Statistiche personale	Fava Gianna
Contabile/Amministrativa /Patrimoniale	Gestione acquisti – Gestione patrimoniale – Procedure di gara – Contratti esperti esterni e Incarichi interni retribuiti- Minute spese	Ciccione Giuseppina

**- Collaboratori scolastici**

Sono assegnati n.17collaboratori scolastici così suddivisi:

SCUOLA	NOMINATIVI
Albertazzi	Gagliardi Raffaele - Giambi Carla – La Rosa Katia
Sassatelli	Assiri Andrea – Cantore Annarita- Marino Luigia- Strada Maria
Don Milani	Mariotti Maria(22h) – Pruneti Novella
Ercolani	Franzese Maria Lucia – Gualandi Paola – Grieco Maria Assunta – Mottola Paolino
Rodari	Di Perna Maria Pina(21h) – Odorici Lara(28h) – Torluccio Barbara(28h) – Vitiello Giuseppina(10h) – Mariotti Maria(7h)
Rodari – Sez. Dist.	Schiavo Anna
San Martino In P.	Pasquali Morena(28h)

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

(l'organizzazione oraria dell'ufficio sarà aggiornata ogni anno)



### Servizi amministrativi

**UFFICIO SEGRETERIA: 051/941177 FAX : 051/943942**

Orario d'ufficio della segreteria:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 14:15. Mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

L'Ufficio di Segreteria effettua il seguente orario di **ricevimento al pubblico** (settembre 2015-giugno 2016):

- **Dal lunedì al venerdì** dalle ore 08:30 alle ore 09:00 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
- **Il mercoledì** dalle ore 08:30 alle ore 09:00, dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:30.
- **Nelle giornate di sabato\*** dalle ore 08:30 alle ore 12:30.

1 settembre 2018, 6 ottobre 2018, 10 novembre 2018, 1 dicembre 2018,

12 gennaio 2019, 2 febbraio 2019, 2 marzo 2019, 6 aprile 2019, 4 maggio 2019, 1 giugno 2019

**Il Dirigente Scolastico** e il **Direttore dei SGA** ricevono previo appuntamento.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETE DI AMBITO TERRITORIALE

L'istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarabelli - Ghini" è scuola polo per la formazione nell'**AMBITO TERRITORIALE B0004**, corrispondente alla zona della Valle del Savena e del Circondario Imolese nella Provincia di Bologna, relativamente al triennio 2016-2019.

L'Ambito Territoriale ER004, realizza per tutte le scuole del territorio, tra cui la Direzione didattica di Castel San Pietro Terme, una capillare azione di formazione.

Suddetta formazione è progettata e proposta su molti ambiti disciplinari e su tematiche di organizzazione di istituto, sulla base delle risorse disponibili e dei bisogni formativi delle Istituzioni scolastiche. Queste iniziative sono realizzate dall'Ambito in sinergia e collaborazione con l'USR ER.

La Direzione didattica fa parte delle scuole che fanno capo alla **RETE DI SCUOLE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE** (comuni di Imola, Castel S. Pietro Terme, Medicina, Castel Guelfo, Dozza Imolese, Mordano, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Castel del Rio) hanno da molti anni sviluppato una particolare attitudine alla progettazione in rete per quanto riguarda aspetti significativi dell'organizzazione dell'offerta formativa su scala territoriale, in particolare per quanto riguarda la formazione e la ricerca. Queste le condizioni particolarmente favorevoli che hanno finora reso possibile l'affermarsi di virtuose consuetudini.

La **RETE DELLE SCUOLE STATALI IMOLESI**, emanazione sul piano locale della più vasta Rete provinciale ASA BO, raccogliela Direzione Didattica, Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore, agisce come organismo di raccordo tra le varie istituzioni scolastiche e di promozione di modalità di progettazione condivise tra gli stessi istituti.

Il **CISS/T** (Centro Integrato Servizi Scuola/territorio), ente di emanazione del Nuovo Circondario Imolese, si occupa di organizzazione, sul piano territoriale imolese, dei servizi scolastici, di programmazione territoriale scuole/enti locali, e, soprattutto di organizzazione e realizzazione, in accordo e su proposta delle scuole, di attività di formazione e ricerca rivolte a tutti i docenti di tutti gli ordini scolastici che gravitano sul territorio.

Il CISS/T ha realizzato iniziative che hanno coinvolto migliaia di insegnanti del circondario. Dal 2007 ad oggi il CISS/T ha favorito, finanziandole, numerose iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole sulle tematiche relative alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, contribuendo all'attivazione, tra i docenti di opportunità di ricerca finalizzata alla realizzazione dei contesti di apprendimento (metodologie, strumenti...) coerenti con quanto indicato dai documenti ministeriali.

L'associazionismo professionale locale (**AIMC** e **CIDI**) si è fatto promotore di numerosi interventi formativi, generalmente concordati con le scuole stesse, per quanto attiene tematiche specifiche.

La **RETE N. 2 PROGETTO PER UN CURRICOLO DELL'INCLUSIONE** propone un progetto tendente a favorire la costituzione nelle scuole di "nuclei di ricerca" sulla "valenza inclusiva" che può essere espressa dai differenti percorsi disciplinari qualora si ponga al centro del processo la varietà e la diversità di cui sono portatori tutti gli alunni.

La Direzione didattica collabora in rete con **ALMAMATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA- Scienze della formazione** primaria da alcuni anni. Nello specifico, grazie a questo positivo rapporto si sono potuti realizzare negli ultimi anni e si potranno realizzare percorsi di formazione per i docenti di scuola primaria e per i docenti di scuola dell'infanzia;

### TIROCINIO:

- **il Tirocinio indiretto** costituisce un percorso fondamentale che accompagna e sostiene in itinere l'esperienza del/la tirocinante nelle scuole (tirocinio diretto). Esso prevede incontri obbligatori (realizzati in situazioni di "collegialità" tra studenti/futuri insegnanti, secondo calendari annualmente predisposti) con i tutor universitari. Tali incontri sono finalizzati alla presentazione e

all'analisi degli strumenti da utilizzare nel tirocinio diretto, al confronto e alla riflessione critica sulle diverse esperienze effettuate a scuola;

- **il Tirocinio diretto** è seguito a scuola dagli insegnanti (i “tutor accoglienti”), e coordinato dai tutor universitari distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea Magistrale. Il tirocinio diretto (con livelli di complessità via via maggiori nel corso degli anni) prevede attività di analisi del contesto, osservazione, lavoro in situazione guidata, progettazione di situazioni didattiche, esercizio della collegialità, finalizzate a rendere lo studente gradualmente sempre più autonomo all'interno dell'istituzione scolastica.

## **RETE PIESSECICI**

### **PRIME SCUOLE CASTEL SAN PIETRO TERME CASTENASO**

A gennaio 2019 verrà presumibilmente formalizzata una rete stilata in bozza a novembre 2018, mirata a facilitare la realizzazione di progetti svolti in continuità tra Istituzioni scolastiche del I ciclo: Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme, Direzione didattica di Castel San Pietro Terme e Direzione didattica di Castenaso.

La Scuola ha stilato in passato e presumibilmente stilerà nel triennio 2019-2022 **CONVENZIONI**. Esse hanno principalmente lo scopo di regolare l'utilizzo degli edifici in orario scolastico e soprattutto extrascolastico, di regolare i percorsi formativi quando sono realizzati con la collaborazione di enti esterni alla scuola, di permettere l'arricchimento tramite progetti specifici all'interno della scuola o in sale del territorio, per discipline specifiche.

Sono presenti, ad esempio, **convenzioni** con molte **società sportive** del territorio, al fine di realizzare percorsi di educazione fisica il più possibile adeguati alle esigenze dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Dall'anno 2017-2018 è in essere una convenzione per **approfondimenti musicali** a Scuola, che è stata confermata nel 2018-2019.

Sono in progettazione inoltre **eventuali nuove convenzioni** tra Amministrazione, Istituzioni scolastiche e Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio. Ciò al fine di organizzare al meglio la tutela e la divulgazione di **beni culturali** del territorio ed eventualmente al fine di rendere disponibili tali beni anche per le attività didattiche.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### ELENCO ATTIVITA' DI FORMAZIONE

-Area/Tematica: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

-Area/Tematica: PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

-Area/Tematica: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

-Area/Tematica: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

-Area/Tematica: INCLUSIONE

### TITOLO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CON LE TIC

#### Descrizione

Diversa organizzazione del lavoro in classe con le competenze digitali  
Didattica laboratoriale  
Costruzione condivisa di e book digitali  
Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale  
Integrazione multiculturale e cittadinanza globale  
Educazione alla sostenibilità agenda 2030  
Sviluppo della consapevolezza culturale

### TITOLO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

#### Descrizione

Ambienti adeguati all'arricchimento delle arti (arte e immagine, musica, tecnologia, storia e cittadinanza, geografia)  
Metodologie per ambiti disciplinari (storico/artistico)  
Il patrimonio artistico/culturale dei territori di appartenenza.  
Arricchimento storico  
Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale,  
Sviluppo della creatività digitale

### TITOLO: PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO

#### 1 FORMAZIONE PER LETTURA DATI RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI)

#### Descrizione

Capacità di utilizzare materiali e risultati delle Prove Nazionali  
Interpretazione dei dati  
Gli scenari delle prove CBT  
Attività collettiva di confronto  
Valutazione del sistema

#### 2 PER UN MIGLIORAMENTO CONDIVISO: LA QUALITÀ

#### Descrizione

Principi di qualità nella scuola  
Condivisione della linea strategica di istituto  
Condivisione di una scala di priorità delle azioni migliorative dell'istituzione.  
Definizione puntuale degli strumenti di monitoraggio delle azioni inserite nel PdM

### TITOLO: FORMAZIONE A SCUOLA PER L'INCLUSIONE

#### Descrizione

Modi e strumenti idonei all'attuazione di una didattica personalizzata coerente con i bisogni dei singoli alunni

Normativa generale per l'inclusione di tutti gli alunni  
Bullismo e cyberbullismo

### **TITOLO: FORMAZIONE A SCUOLA PER LA RENDICONTAZIONE**

#### **Descrizione**

Progettualità condivisa  
Negoziazione  
Strumenti per la comunità  
Pianificazione  
Condivisione con famiglie e territorio  
Rendicontazione sociale

### **TITOLO: AUTOFORMAZIONE SCUOLA INFANZIA. L'INCLUSIONE COMINCIA DAI PIU' PICCOLI**

#### **Descrizione**

percorsi laboratoriali svolti nelle sezioni e percorsi di autoformazione e aggiornamento da svolgersi su problemi comportamentali; sulla predisposizione di strumenti operativi per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Si prevede inoltre di attuare una revisione del Curricolo d'Istituto relativo alla scuola dell'infanzia.

Ogni anno si progetteranno, organizzeranno e realizzeranno attività formative per il personale interno alla Direzione didattica.

Le iniziative di formazione si riferiranno a **docenti, personale ATA e dirigenti scolastici**.

Potranno essere organizzate dalla Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme **in autonomia**, compatibilmente con le risorse che saranno effettivamente somministrate e disponibili nel triennio.

Verrà dato spazio alle proposte formative delle **associazioni professionali** qualificate presenti, alle **categorie** di docenti, agli **enti accreditati** per la formazione che operano a livello nazionale e territoriale. Si proporranno specificatamente iniziative formative che saranno promosse in ambito territoriale dal Centro Integrato Servizi Scuola e Territorio CISST.

Altre opportunità formative saranno realizzate **in rete** con e tramite le Scuole del Nuovo Circondario Imolese.

Si realizzeranno formazione e aggiornamento anche in collaborazione con **l'Alma Mater Studiorum** di Bologna.

**Docenti e personale A.T.A. sono inoltre impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.**

Il personale ATA svolgerà formazione relativa alla dematerializzazione, al materiale digitale e alla documentazione.